ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 25 Ottobre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9415

IL DISASTROSO TERREMOTO IN CALABRIA

Notizie raccapriccianti

Il crollo d'interi villaggi - Centinaia di vittime - L'opera di soccorso

Il territorio più crudelmente colpito

Villaggi distrutti - Vittime umane

REGGIO CALABRIA 24 (N). Eccovi ulteriori e più precisi particolari sulla tremenda sciagura che ha nuovamente colpito questi paesi. La scossa avvenne alle 21.30 precise e durò 14 secondi. In un attimo le abitazioni furono abbandonate e le strade e le piazze si gremirono confusamente e tumultuosamente di persone in preda a un vero terrore. Già si parlava di danni gravi e di morti e feriti. Si prevedevano e si temevano nuove scosse. Uomini, donne e fanciulli correvano come impazziti. Una relativa calma cominciò a diffondersi quando fu assicurato che non vi erano gravi danni, nè vittime. A Reggio nessuna casa e nessun edificio è crollato; non vi è nessun morto e nessun ferito. I danni maggiori, secondo le notizie arrivate finora, si ebbero a Ferruzzano e a Brancaleone ove il terremoto, violentissimo, ridusse tutte le abitazioni a un ammasso di rovine. Le fragili case precipitarono in un crollo quasi istantaneo. Si deplorano parecchie vittime. Vi furono scene commoventi; i lamenti, le grida e gli urli risuonavano in tutte le strade; molti si abbracciavano e baciavano stringendosi disperatamente come temendo di essere prossimi alla morte. La scossa fu avvertita anche a Palmi, a Radicena, a Cittanova, a Paracorio, a Cosenza e Sinopoli. Le scosse furono tre con danni alle case e molti feriti a Gerace marina. Le scosse continuarono fino verso l'alba, sebbene in misura più lieve. Il ripetersi delle scosse aumenta il terrore e produce una desolazione immensa, indescrivibile. Sono cadute quasi completamente la cattedrale e l'antica torre di Gerace, a cinque chilometri dalla città. Era un edificio austero e pregevole adorno d'opere d'arte. Non rimane in piedi che qualche muro al lato ovest. Anche la vecchia torre di Gerace, che aveva sfidato i secoli, è caduta insieme alla cattedrale.

La provincia di Reggio di Calabria fu la più danneggiata. A Gerace imperversa una bufera di vento e pioggia che accresce la desolazione e il panico. Benchè esposta all'acqua, stanotte la popolazione non rientrò nelle case temendo il peggio. E' un quadro tragico d'angoscia e di terrore.

CATANZARO 24 (N). Dopo la scossa sussultoria lunghissima e violenta, molte famiglie hanno portato sulle piazze i materassi, decise a pernottare all'aperto. Altri improvvisarono tende servendosi delle coperte da letto e delle lenzuola. I detenuti, svegliati dall'improvvisa scossa, corsero - come siete stati informati - ai cancelli del carcere e piangendo e battendosi il petto supplicavano di essere posti in libertà. Le reclute arrivate ieri erano entrate in caserma da poco quando la scossa si fece sentire. Ebbero un momento di grande paura ed incertezza, poi, approfittando della confusione generale uscirono tutte e corsero al telegrafo per avere notizie dei loro paesi. Rientrarono quindi a poco a poco in caserma.

Da Siderno Superiore telegrafano che colà, per la violenta scossa, crollarono due case. Si ignora se vi siano vittime. Spavento enorme a San Gregorio della Scala dove furono segnalati gravi danni e qualche vittima. A Santa Eufemia d'Aspromonte, oltre una casa già crollata, altre sono pericolanti e minacciano di crollare. Si invoca la loro pronta demolizione. A Brancaleone il terremoto ha quasi distrutto il paese il cui aspetto è desolante. Intere famiglie ignude giacciono per le vie pazze di dolore. Le case rimaste in piedi sono tutte lesionate e minacciano di crollare. La pioggia contribuisce alla rovina del paese. Da Reggio è partita stamane la truppa per Ferruzzano e Brancaleone, al comando di tre ufficiali, per il salvataggio e la demolizione delle case pericolanti. Anche gli ingegneri del genio civile partono per i luoghi del disastro. Non si conosce ancora il numero delle vittime.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» pubblica un dispaccio da Reggio Calabria, secondo il quale nel comune di Ferruzzano vi sarebbero state cento vittime. Tale cifra non è però confermata.

MESSINA 24 (N). Ulteriori notizie giunte dai piccoli paesi della Calabria recano che il terremoto fu abbastanza violento anche sui versanti del Tirreno e dell'Jonio dell'estremo Appennino calabrese. Ferruzzano, villaggio sulle montagne che guardano il Jonio, fu interamente distrutto. A Sant'Ilario, altro villaggio in pianura tra Reggio e Gerace, crollo del campanile della chiesa sulle case adiacenti, seppellendo sotto le macerie cinque persone e ferendone parecchie altre. Notizie da altri paesi annunziano che se il terremoto non produsse vittime, però ha lesionato gravemente gli abitati e ha fatto vedere con quanta poca oculatezza e previdenza furono fatte, in generale, le riparazioni dei danni dei passati terremoti.

Le notizie all'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

ROMA 24 (N). Secondo le notizie pervenute all'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica risulta che il terremoto è stato avvertito a Tropea, Capo Spartivento, Monteleone, Reggio Calabria e Messina, ove sono state segnalate numerose e replicate scosse. A Mileto le scosse hanno rotto gli strumenti dell'osservatorio vescovile, fondato da mons. Morabito. Si segnalarono successivamente dieci scosse minori.

Gli uffici che hanno segnalato il terremoto sono quelli di Ischia, Gaggiano, Urbino, Domodossola, Portici, Pavia, Rocca di Papa e Padova.

IN SICILIA

MESSINA 24 (N). Da più giorni il tempo era sereno e quasi primaverile. Cosa insolita davvero ad autunno inoltrato. Ieri la notte era magnifica. Alle 21 le vie della città cominciavano a spopolarsi, tanto poca era l'animazione. Alle 21.27 una scossa tellurica molto sensibile faceva sussultare e ondulare il suolo per dieci secondi. Al sussulto violento si udì un grido di terrore levarsi immenso e angoscioso e la popolazione, come invasa da folle furore, si riversò sulle strade. Era un accorrere di donne dai rioni più popolosi della città, un vociare pauroso di fanciulli e di popolane che fuggivano dalle case come incalzate da una forza occulta. Per tutti i quartieri che prima sembravano assonnati la gente compresa dalla paura del pericolo imminente pareva come allucinata. Migliaia di persone si riversarono in piazza gridando al soccorso e pregando i santi. In breve tutta la città si popolava dei tristi ricordi dei terremoti del 1894 e del 1905. Tutta la notte le vie furono animatissime. Verso l'albeggiare la gente lentamente, ma sempre atterrita, rincasava. Fortunatamente, eccetto il grande panico e qualche screpolatura nelle case, sino a questo momento non si hanno notizie di gravi danni.

Le ultime notizie ufficiali

Oltre 200 vittime

ROMA 24 (N). Ecco le ultime notizie sul terremoto comunicate al ministero: Ferruzzano è completamente distrutto: vi sono circa duecento morti sotto le macerie e numerosi feriti. Furono inviati altri soldati per i lavori di seppellimento, e medici. Si interessò la Croce Rossa ad inviare materiali di medicatura e di soccorso ai feriti. Sono segnalati altri gravi danni prodotti ai fabbricati dalla scossa di iersera nei seguenti comuni: Fagallina, Condofuri, Oppida, Caraffa, San Luca, Sant'Agata, Bova, Staiti, Cosoleto, Bruzzano, Catona, Ardore, Memmala, Bianconovo ove vi sono anche due morti e sette feriti. Nei comuni più danneggiati si inviarono funzionari del genio civile.

A Brancaleone la forte scossa produsse il crollo di molte case, sotto le cui macerie sono sepolte parecchie persone. Il carabiniere Pio Selleri di Grizzana (Bologna), che si trovava qui assieme al brigadiere Vincenzo Cavalli per servizio, rimase sepolto sotto le macerie nella camera assegnata ai carabinieri. Disseppellito dal brigadiere e da due borghesi, moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate.

Il ministro Lacava sui luoghi del disastro

REGGIO CALABRIA 24 (N). A Ferrazzano furono estratti dalle macerie oltre duecento morti e quattrocento feriti. A Zoparto e Bianconovo vi sono due morti. Un altro morto vi fu a Casalnovo. Moltissimi altri comuni sono gravemente danneggiati. A mezzanotte, proveniente da Monteleone, giungerà il ministro Lacava, accompagnato dal generale Aliprandi, e si recherà sui luoghi del disastro.

La notizia a Roma - I primi provvedimenti del Governo

ROMA 24 (N). La notizia della nuova sventura che ha colpito la Calabria ha fatto immensa impressione a Roma, dove fu saputa soltanto stamane a mezzo dei giornali. Fortunatamente dalle informazioni giunte fino a questo momento non sembra che il terremoto sia stato così devastatore come quello del 1905. Al Ministero dell'interno e a quello dei lavori pubblici parecchie persone andarono per notizie, ma anche i telegrammi giunti ai due dicasteri sono molto concisi e incerti. Ad ogni modo furono impartite istruzioni ai prefetti e ai sottoprefetti della Calabria perchè si affrettino a mandare rapporti telegrafici possibilmente completi, affinchè il Governo possa farsi un'idea chiara del disastro e possa adottare provvedimenti adeguati. Intanto Giolitti ha telegrafato al ministro Lacava che si trova in Calabria per l'inaugurazione dei nuovi villaggi sulle rovine di quelli distrutti dal terremoto del 1905, perchè provveda subito a rendere meno gravi le conseguenze dell'attuale terremoto. E' probabile che Lacava parta subito per i luoghi più gravemente colpiti. Le stesse autorità temono che oltre a quelli conosciuti, anche altri paesi abbiano subito danni.

ROMA 24 (N). Giolitti ha avuto una conferenza col re intorno al nuovo disastro nella regione calabrese. Il Governo per ora ha dato ordine alle autorità delle località colpite, di provvedere, d'accordo col genio civile, a tutte le eventualità e alle demolizioni che si rendessero necessarie.

ROMA 24 (N). Durante la firma dei decreti al Quirinale, il re si è trattenuto con i ministri circa le notizie pervenute dalla Calabria sul terremoto. Il sottosegretario ai lavori pubblici, Dari, ha avuto una lunga conferenza a Palazzo Braschi col presidente del Consiglio circa i provvedimenti da adottarsi d'urgenza per i luoghi colpiti.

ROMA 24 (N). Appena ricevute le prime notizie del nuovo disastro che ha colpito la Calabria, il presidente del Consiglio ha immediatamente messo a disposizione del prefetto di Reggio Calabria lire centomila e ha telegrafato che il legname ancora disponibile in quella provincia e nella provincia di Catanzaro venga utilizzato a costruire baracche. Ha disposto inoltre che vengano inviate nei comuni colpiti truppe del genio, che la Croce Rossa mandi uomini e materiale e che si tengano pronti a partire gli ingegneri del genio civile che potranno essere richiesti dal Lacava. Ha provveduto pure per l'invio di una nave da guerra nel litorale Jonico, dove si trovano i comuni più danneggiati, con un equipaggio e vettovagliamento sufficiente per prestare i necessari soccorsi.

Le condoglianze del Papa

ROMA 24 (N). Pio X, appena ricevuta la notizia della nuova sventura che colpì la Calabria, ha inviato un telegramma al vescovo di Catanzaro esprimendo il suo vivo dolore ed esortando il clero ad adoperarsi in aiuto dei danneggiati.

Il «Corriere d'Italia» scrive: La triste nuova del terremoto ha prodotto nell'animo del Papa dolorosa impressione. Essendo le prime notizie abbastanza incerte e non potendosi ancora render conto esatto dell'estensione del disastro, il Papa è rimasto in ansiosa aspettativa e ha fatto immediatamente telegrafare al vescovo di Catanzaro pregandolo di dargli sollecite e più dettagliate notizie e facendo capire che i calabresi devono confidare anche nella generosità del Pontefice.

Le cause e la portata del disastro

Intervista col padre Alfani

FIRENZE 24 (N). Il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, intervistato a proposito del terremoto di Calabria, ha detto che le registrazioni degli apparecchi sismici danno per certo che si tratta di violentissime scosse. I danni arrecati non si devono però completamente alla violenza delle scosse odierne, ma più specialmente alle condizioni in cui si trovano i fabbricati in quella regione. La zona colpita è quella stessa del 1905, quindi anche le cause sono le stesse del passato terremoto. I sismologhi sono relativamente d'accordo sulla grande questione se le scosse nascano da ragioni tectoniche; non sono invece d'accordo su quel che chiamano le modalità della causa. Il padre Alfani ha detto poi che le grandi scosse sono sempre seguite da una serie di altre piccole scosse più o meno violente, e che la loro quantità dipende dall'intensità della prima scossa e dalla vastità dell'area. Sicchè è da argomentarsi che una serie di scosse non mancherà, ma che queste, benchè numerose, saranno abbastanza leggere.

Una festa nel lutto

L'inaugurazione di Favelloni Piemonte

MONTELEONE 24 (N). Con l'intervento del ministro Lacava e delle stesse rappresentanze ed autorità che parteciparono ieri all'inaugurazione di Martirano lombardo, seguì oggi la cerimonia della inaugurazione del nuovo villaggio di Favelloni Piemonte. Dopo la benedizione del villaggio impartita da mons. Morabito, pronunziò un discorso il ministro. Le rappresentanze e le autorità si recarono quindi dinanzi alla nuova scuola, dove è collocata una lapide recante un'epigrafe dettata dall'on. Daneo. L'epigrafe ricorda come la beneficenza piemontese voglia consacrare la nuova Favelloni alla italica redenzione. Il senatore Frola e il deputato Daneo pronunziarono discorsi applauditi. Parlarono poi di nuovo il ministro e diversi altri oratori. Fu firmata quindi una pergamena commemorativa. Il corteo inaugurale scese per il grandioso scalone che mette nel villaggio nuovo per la via Torino, ove era tirato un gran nastro tricolore tenuto da una fanciulla in costume del paese. Il senatore Frola tagliò il nastro. Una gran fiumana di popolo, seguendo le autorità, si riversò in via Torino visitando le case tutte già arredate con cura dal comitato.

MONTELEONE 24 (N). Il comitato piemontese ha offerto un pranzo di centoventi coperti nel palazzo Gagliardi al ministro Lacava, alle rappresentanze e alle autorità intervenute all'inaugurazione di Favelloni. Il senatore Frola salutò gli intervenuti a nome del Piemonte, dichiarandosi orgoglioso di aver assistito alla manifestazione di stamane durante la quale il cuore del Piemonte batteva all'unisono con quello della Calabria. Accennando poi alle notizie pervenute sui nuovi disastri prodotti dal terremoto in provincia di Reggio, annunziò che il comitato piemontese, riunitosi stamane, ha deliberato di inviare una delegazione sul luogo del disastro per concretare pronti mezzi di soccorso. L'annunzio fu salutato con acclamazioni. L'oratore terminò accennando con gratitudine all'opera benefica della principessa Letizia e mandando, fra calde ovazioni, un saluto al re. Parlarono poi il ministro Lacava, il deputato Squitti. Il senatore Frola, presidente del comitato, ha inviato al re il seguente telegramma: Il comitato piemontese pro Calabria, inaugurando Favelloni Piemonte, rammentando l'altissimo esempio offerto alla nazione dalla maestà del re accorso primo fra le rovine della sventurata regione, richiama il suo augusto nome come auspicio per il villaggio risorto con un omaggio dal cuore all'amato sovrano.

„Il nostro tradimento"

Una lettera aperta dell'on. Turati ai ferrovieri italiani

ROMA 24 (N). Filippo Turati scrive al «Secolo», che pubblicherà domani, una lunga lettera aperta ai ferrovieri italiani intitolata: «Il nostro tradimento». La lettera prende le mosse dai vari ordini del giorno dei ferrovieri in cui questi accusano i deputati socialisti in generale e il Turati in particolare di tradimento; li confuta vivacemente, riepiloga la storia degli scioperi in Italia in questi ultimi cinque anni, ricorda il passaggio delle ferrovie allo Stato e la discussione degli articoli di legge che lo consacravano. Durante questa discussione egli, Turati, fu il portavoce dei diritti del personale. Venendo a parlare dello sciopero ultimo chiama un errore l'adesione impulsiva dei ferrovieri. La successiva negata adesione del proletariato parve ai ferrovieri ingenerosa, ma in realtà essa impedì una grande follia che conduceva alla annichilizzazione della legge, al suicidio dello Stato e alla guerra civile. Giammai perduellione più grave si sarebbe compiuta. La lettera termina invocando la riconciliazione come solo mezzo di rimuovere e sostituire quella legge che oggi colpisce i ferrovieri, con un caldo appello all'opera concorde dei ferrovieri per il trionfo civile dell'ideale socialista.

I sarti di Torino in isciopero

TORINO 24 (N). I lavoranti sarti, ai quali i padroni hanno ricusato di esaminare il memoriale contenente le loro rivendicazioni economiche, si sono messi in isciopero.

La fine dell'istruttoria del processo Nasi

ROMA 24 (N). Oggi si è riunita al Senato la commissione all'istruttoria per compiere il supplemento dell'istruttoria nel processo Nasi-Lombardo. Fu interrogato il negoziante Bianchelli. Con l'interrogatorio odierno si è chiuso definitivamente il periodo dell'istruttoria supplementare. La commissione della Camera consegnerà domani alla cancelleria dell'Alta Corte la lista dei testi d'accusa.

L'«Asino» di Roma assolto

ROMA 24 (N). Oggi dinanzi al Tribunale di Roma fu discussa la causa contro il giornale «L'Asino», il cui gerente fu rinviato al giudizio per oltraggio al pudore. Il Pubblico ministero chiese nove mesi di reclusione e lire mille di multa; il Tribunale invece emise sentenza con la quale dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Le elezioni amministrative a Roma

ROMA 24 (N). Il commissario regio di Roma ha pubblicato oggi un manifesto con il quale fissa per il giorno 20 novembre le elezioni amministrative.

Voce infondata di alienazione della Dateria apostolica

ROMA 24 (N). I giornali smentiscono nel modo più assoluto la voce raccolta da qualche periodico che siano sorte trattative dirette o indirette fra l'amministrazione della Real Casa e il Vaticano per la cessione al Quirinale del palazzo della Dateria apostolica. Tali trattative sono fantastiche. La sede della Dateria è infatti compresa negli edifici assegnati alla Santa Sede dalla legge delle guarentigie, e la cessione non sarebbe perciò possibile che mediante un'altra legge che modificasse appunto quella sulle guarentigie.

LA MALATTIA DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

VIENNA 24 (B). Il «Correspondenz Bureau» apprende da Schönbrunn che l'Imperatore passò una buona giornata. I fenomeni catarrali sono in continua decrescenza. L'appetito è soddisfancentissimo.

LA PRIMA LETTURA DEL COMPROMESSO

alla Camera di Vienna

Conferenza dei capi-gruppo

Per la discussione del compromesso

VIENNA 24 (N). Oggi si riunì nella Sala rossa del Parlamento una conferenza dei capi-club alla quale intervenne pure il presidente dei ministri, barone de Beck. Inanzitutto fu fissata la lista degli oratori per la prima lettura dei progetti di legge relativi al compromesso. Il numero complessivo degli oratori fissato nell'ultima conferenza dei capi-club a 34 fu portato a 37 per dare occasione anche ai gruppi minori di esporre le loro idee riguardo al compromesso.

Le commissioni

Su proposta del presidente dott. Weisskirchner si deliberò di eleggere una commissione politico-sociale ed una commissione per gli affari tributari, ciascuna composta di 52 deputati, inoltre una commissione per gli affari sanitari composta di 26 membri. Per la elezione di un membro del Tribunale dell'Impero si impegnò una lunga discussione. Infine si riuscì a mettersi d'accordo su una terna.

Parla il presidente dei ministri

Il presidente dei ministri prese la parola per rilevare la necessità che la prima lettura del compromesso incominci al più presto, possibilmente già oggi. In pari tempo il barone de Beck comunicò che il deputato Breiter ha già ritirata la sua proposta d'urgenza sulle condizioni amministrative della Galizia. Il Breiter si riservà però di far una breve dichiarazione alla Camera.

Gli incidenti Sternberg

L'indignazione di Pernerstorfer.

Quindi seguì un'ampia discussione sugli incidenti Sternberg. Il deputato socialista Pernerstorfer osserva che in questi ultimi tempi si ripeterono gli inauditi insulti scagliati contro interi partiti dal deputato conte Sternberg. Sarebbe ora, soggiunge il deputato Pernerstorfer che il presidente mostrasse maggiore energia nell'applicazione dei §§ 56 e 57 del regolamento che autorizzano il presidente a togliere la parola, quando un oratore usi espressioni sconvenienti. Non si può permettere che un singolo deputato eserciti il privilegio d'insultare in modo inaudito qualunque individuo in Austria, cominciando dall'Imperatore. Il partito dell'oratore è risoluto a non tollerare più a lungo certe usanze introdottesi in questi ultimi tempi. I socialisti dapprima fecero il tentativo d'allontanarsi dall'aula durante i discorsi del conte Sternberg, per manifestare in questa forma parlamentare la loro indignazione. La conseguenza fu che nella loro assenza essi furono insultati e calunniati ancora di più. Soltanto la presidenza potrebbe qui rimediare. Egli rinnova quindi insistentemente alla presidenza la preghiera di prendere i provvedimenti opportuni.

Lueger dice di dover constatare con un certo sentimento di compiacenza che finalmente anche i socialisti protestano contro l'abbrutimento del linguaggio alla Camera. Egli ricorda quei tempi nei quali i socialisti alla Camera agivano essi stessi nel modo ora da loro deplorato.

Adler: I cristiano-sociali non sono stati da meno di noi; e precisamente Lei, signor borgomastro ha saputo distinguersi.

Lueger, continuando: L'unico modo di rimediare efficacemente alle condizioni attuali consisterebbe in una riforma del regolamento. Sarà compito urgentissimo della conferenza dei capigruppo e dei singoli partiti della Camera d'occuparsi, dopo approvato il compromesso, della riforma del regolamento della Camera. Per ora non resta che da augurare che la Camera non si degradi più oltre nel concetto delle popolazioni.

Il dott. Sylvester si lagna del modo nel quale si stiracchia la discussione sulle proposte d'urgenza.

Kramars protesta inanzi tutto contro la insinuazione che egli o il suo partito abbiano a che fare colle proposte d'urgenza presentate da parte czeca. Dice d'essere stato sempre uomo politico sincero e leale. Se vuol fare dell'ostruzione, la fa da sè. In quanto agli insulti che in questi ultimi tempi con frequenza sempre maggiore furono diretti contro i partiti, e ad altri eccessi ed abusi della libertà di parola, egli crede che mediante una proposta d'urgenza si potrebbe benissimo introdurre nel regolamento della Camera due nuovi paragrafi, atti a rendere impossibili almeno gli eccessi più grossolani.

Il principe Lichtenstein dice che il conte Sternberg è un oratore molto vivace: non si dovrebbe offrirgli occasione di replicare a interruzioni. Del resto egli non trova alcuna differenza fra le invettive socialiste e quelle del conte Sternberg.

Adler dice fra altro: Noi sapevamo che qualcuno avrebbe elevato contro di noi dei rimproveri simili a quelli proferiti or ora dal principe Lichtenstein. Noi non vogliamo già negare che talvolta anche dai banchi dei socialisti, come da quelli d'altri partiti, siano state usate delle espressioni le quali non erano proprio parlamentari. Si devono però distinguere due circostanze: se il dott. Lueger ha detto che il regolamento deve essere riformato, noi diciamo che anche noi siamo per l'istituzione d'una tribuna per l'oratore e per certe modificazioni del regolamento; ma non già per tutte le modificazioni che probabilmente vorrebbe il principe Lichtenstein. In quanto ai discorsi dello Sternberg, essi sono pronunziati a voce così alta che si è costretti a udirli. In particolare le invettive più violente sono pronunziate dal conte Sternberg a voce così alta, che il presidente non può cavarsela col pretesto di non averle intese. Come risulta dal verbale stenografico, allorchè lo Sternberg usò la frase «Tenga chiuso il suo grugno da porco cane» il vicepresidente Starzynski disse all'oratore soltanto: La prego di tenersi entro i limiti d'una rettifica di fatto. E' da deplorare poi che il verbale dopo questo passo registri «ilarità generale». Io per conto mio credo che il conte Sternberg non sia persona normale. I suoi discorsi qualche volta sono resi più vivaci dall'uso dell'alcool. I socialisti esigono una rigorosa applicazione del regolamento da parte della presidenza. Qualora perdurassero le condizioni attuali, i socialisti sarebbero costretti a protestare in modo così vivace da turbare il regolare funzionamento della Camera. Noi non minacciamo, ma preghiamo di far rispettare il regolamento affinchè una volta sia posto fine alle attuali condizioni indecorose.

Il presidente dichiara che terrà conto dei suggerimenti datigli, ma fa appello a tutti i partiti affinchè lo appoggino nell'applicazione del regolamento.

ALLA CAMERA

Proposte respinte e ritirate

VIENNA 24 (N). La Camera respinse oggi le proposte d'urgenza Hlibowicki e Markoff. Il deputato Breiter dichiarò di ritirare la sua proposta d'urgenza, avendogli promesso il presidente dei ministri di tener calcolo delle rimostranze concrete dai deputati d'opposizione circa gli incagli creati alla popolazione da certi organi amministrativi durante le elezioni in Galizia. Il ministro s'impegnò di prendere le misure necessarie.

Choc contro il compromesso

La Camera comincia quindi la prima lettura della proposta per il compromesso. Choc parla in boemo contro il compromesso. La discussione è quindi interrotta.

Sternberg contro il terrorismo dei socialisti

A proposito dell'incidente... fotografico

Il conte S t e r n b e r g chiede e ottiene la parola per un'interrogazione al presidente. Osserva che questi al principio della seduta gli ha inflitto un biasimo per aver egli mostrato ieri ad alcuni deputati una caricatura, mentre in una breve osservazione si è limitato a deplorare quanto avvenne ieri dopo la seduta nel corridoio. Per spiegare la faccenda l'oratore dice di aver ricevuto ieri per la posta da un anonimo una figura rappresentante una carrozza di Corte con a cassetta un valletto, i cui lineamenti mostrano una strana rassomiglianza con quelli del deputato Schuhmeier (ilarità). Tolta dalla busta questa figura, la collocò sul suo banco, di dove gli fu tolta da qualcuno che la passò ai socialisti; e questi se la passarono l'un l'altro sganghenrandosi dalle risa: poi la figura gli fu restituita. Con questa egli si recò nel corridoio, dove vollero vederla anche i giornalisti. Improvvisamente accorsero i socialisti, che lo colmarono di atroci invettive e lo minacciarono coi pugni. Egli si trovava solo, in gran pericolo d'essere massacrato dal numero stragrande di socialisti, e sfuggì a mala pena a quel pericolo dopo aver subito per mezz'ora i più grossolani insulti. Lo stesso «Fremdenblatt» racconta che il deputato socialista Seliger gridò: «Ne abbiamo abbastanza; lo scacceremo col frustino; vogliamo ammazzarlo come un cane!». Ebbene costoro sono poi andati dal presidente per lagnarsi di me per una sconvenienza da me commessa (udite, udite!). E' il colmo dell'ironia!

I socialisti se rileggono i loro discorsi nei protocolli dovranno ammettere che in tutta la Camera non v'è un partito il quale abbia fatto tanto uso di frasi grossolane e d'invettive come i socialisti, specialmente contro la mia persona (approvazioni). Io non ho mai insultato che chi ha insultato me. E qual altra arma avrei io? Sono un buon cattolico, è vero, ma non credano i socialisti che io per questo se mi si dà uno schiaffo sulla guancia destra presenti la sinistra per riceverne un altro. E' ora di finirla col terrorismo esercitato dai socialisti, i quali non tollerano che altri li critichi. Non sono per nulla figlio d'un cavaliere dell'ordine di Maria Teresa, e non ho paura di tutti voi. Io difendo il mio onore, la libertà della mia parola e gli interessi dei miei connazionali, e voi potete strillare, urlare, insultare quanto volete (ilarità, approvazioni). Tutti devono ammettere che la lotta che io sostengo è impari; perciò mi sono fatto mandar qui le prove per dimostrare la falsità di tutte le asserzioni che qui si fanno.

Il presidente ammonisce l'oratore di non divagare.

S t e r n b e r g: Ma il mio caso ha pur sollevato tanto scalpore!

E l l e n b o g e n: Non c'importa affatto; qui vale il regolamento.

S t e r n b e r g: Ah, siete voi che rispettate il regolamento? forse anche ieri nel corridoio?

E l l e n b o g e n: Nel corridoio non c'è regolamento.

S t e r n b e r g: I socialisti si sono sentiti offesi da una caricatura che m'era stata spedita. La settimana ventura sarò in grado di mostrare qui una caricatura fatta da socialisti, rappresentante Gesù Cristo con una testa d'asino (vive grida di «udite, udite!»).

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 26

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Era fuor di sè: le grida che si levavano da ogni parte gli facevano credere che il suo misfatto fosse stato scoperto, ch'egli fosse stato riconosciuto e che lo si inseguisse.

Correva all'impazzata, saltando siepi e fossati, senza saper dove andasse.

Dopo mezz'ora di quella corsa, dovette fermarsi; era sfinito. Asciugò il sudore che gocciandogli dalla fronte lo accecava, e si guardò indietro.

L'orizzonte era di fiamma; egli vedeva da lontano staccarsi sopra il fondo rossastro l'ombra nera della vetreria, udiva mille voci confuse, ma finì per persuadersi che nessuno lo inseguiva.

Si lasciò cadere per terra, si prese la testa fra le mani, e pensò ai casi suoi.

E, così, era vero! Quelle fiamme le aveva accese lui; quel delitto era stato lui a consumarlo!

Quando si saprà - e si saprà subito, poichè Marta lo dirà - egli avrebbe dovuto uccidersi; ma il coraggio gliene era mancato, o piuttosto, intento solo a fuggire, non vi aveva pensato; - che cosa avverrà?

Sarà preso, giudicato e condannato! Non era meglio sottrarsi con la morte a una tal sorte? La morte! Morire senza rivederla, senza accostare un'altra volta le labbra alla coppa, il cui ricordo bastava ad inebriarlo! Giammai! Il possesso d'un istante non bastava a soddisfare la passione che lo ardeva; doveva vivere, trovare un'altra occasione, farla nascere; sapeva come fare: gli era riuscito per la prima volta, gli sarebbe riuscito ancora; non era la coscienza quella che gli avrebbe dato incomodo.

L'importante era di non essere preso, di non essere sospettato! Forse Marta gli avrebbe perdonato!

Gli avrebbe perdonato questo suo terribile amore, che non si arretrava neanche dinanzi al delitto.

— Prima d'ogni cosa, via di qua!

Si alzò e cercò di orientarsi.

Doveva tornare immediatamente alla vetreria?

L'idea di rivedere lo zio, Giacomo, di trovarsi forse davanti all'accusa di Marta, gli diede i brividi.

No; era meglio allontanarsi.

Dove andare?

Riflettè alquanto; aveva già in parte ripreso il suo sangue freddo.

In pochi momenti poteva essere a Soissons.

A quell'ora della notte non avrebbe incontrato nessuno; avrebbe aspettato nei dintorni della stazione la partenza del primo treno per Parigi.

A Parigi, avrebbe aspettato gli avvenimenti.

Doveva cominciare col cambiar di vestito; era senza cappello, in «frac» e cravatta bianca, e aveva il fango sino ai ginocchi.

Non doveva essere veduto da nessuno in uno stato che autorizzerebbe le più strane congetture e desterebbe il sospetto.

Aveva a Soisson un piccolo appartamento per sè, per non essere costretto, dopo una notte di allegria, di tornare alla fabbrica: vi giunse avendo cura di entrare in città dalla parte opposta all'incendio.

Si rivestì, e sul far dell'alba, inosservato, prese il treno per Parigi.

Appena arrivato cercò i giornali; quelli della sera annunziavano l'incendio, ma senza commenti.

Il «Matin» del giorno dopo recava notizie dell'inchiesta, diceva che l'incendio era dovuto a malvolere e che si era sulle traccie del colpevole.

Senza riflettere, preso da una paura istintiva, saltò in una vettura, si fece condurre alla ferrovia e si fermò a Lione.

A due passi dal confine, ben munito di denaro, si tenne pronto a passarlo.

Le lettere gli erano dirette ferme in posta.

Ve n'era una di suo zio.

L'aprì tremando.

Il signor Vidal parlava dell'incendio, della malattia di Marta, ma era le mille miglia lontano dal supporre Daniele mischiato a questi avvenimenti.

Lo pregava di rientrare all'officina, dove la presenza di Daniele, era facile crederlo, sarebbe stata utilissima.

(Continua).

Löw, socialista, esclama: Si moderi. Io mi collocherò sempre dinanzi a lei quando parlerà, e se oserà insultarci ancora una volta, avrò con me il frustino per trattarla come merita. In questa Camera lei non parlerà più così.

Sternberg: E voi parlate tanto di libertà!

Löw: Sì, ma lei non parlerà più alla Camera se non usa un altro tono (proteste vivaci contro i socialisti; rumori). Il presidente scampanella.

Sternberg: Avete parlato tanto ieri nel corridoio, ora lasciate che parli anch'io. Sono convinto di non essere un angelo neppur io, e di avere usato verso i socialisti delle parole che certo non le avrebbe usate S. Luigi; ma sono pronto a farvi questa proposta: non mi insultate più, e nemmeno io insulterò più voi (approvazioni). Credo che il vostro modo di fare politico, il vostro terrorismo, le vostre calunnie, menzogne e brutalità devono avere un fine (approvazioni).

I socialisti urlano: Ecco che lei ci insulta di nuovo.

Sternberg: Non abbiamo mica conchiuso ancora il patto! e voi avete ancora il frustino in mano.

I socialisti urlano: Ma lei ha minacciato di portare con sè il revolver.

Sternberg: E l'ho con me, difatti.

Voci dei socialisti: Dove?

Sternberg: In tasca. Il grande statista francese Ollivier nel 1865, essendo stato insultato, si recò alla Camera francese col revolver, e disse: Chi mi insulta lo ammazzo come un cane. E quel che ha fatto Ollivier lo farò anch'io.

Voci dei socialisti: Ma lei non ha il diritto di parlare come Ollivier.

Sternberg: Ora domando al presidente, quale soddisfazione, dopo avermi censurato per aver mostrato una figura, intende egli darmi pel fatto che ieri io fui aggredito a tergo nel corridoio da 80 uomini; e come intende provvedere per l'avvenire qualora i socialisti effettivamente sostituissero la forza brutale alla mancanza d'argomenti e di serietà politica (approvazioni; rumori nei banchi dei socialisti).

Il presidente dice di volere applicare rigorosamente il regolamento, e di confidare nell'appoggio della Camera. Dichiara di non essere uomo da subire il terrorismo di chicchessia, nè da parte dei socialisti, nè di altri partiti.

Pernerstorfer: Neppure dal conte Sternberg?

Presidente: Neppure da lui. Esorta quindi la Camera a lavorare sul serio. Seguono altre rettifiche di fatto, poi prende la parola Malik, il quale protesta anche lui contro le minaccie dei socialisti.

Schuhmeier parlando per fatto personale giustifica il suo sfogo di ieri contro lo Sternberg, dicendo che esso fu repentino, allorchè vide lo Sternberg nel corridoio continuare a deliziarsi nella contemplazione della caricatura. Poi dice che quantunque egli non sia figlio d'un cavaliere dell'ordine di Maria Teresa, ma semplicemente d'un operaio qualunque, non intende sopportare scherni (applausi dei socialisti). Egli si limitò a domandare conto allo Sternberg del suo contegno. Nega che vi siano state minaccie contro lo Sternberg e dice che solo per caso accorsero altri deputati. Rinfaccia poi allo Sternberg di essere fuggito (il presidente ammonisce l'oratore). Ricorda d'essere stato apostrofato dallo Sternberg coll'epiteto di pontefice della canaglia, della crudeltà.

Sternberg: E voi non mi avete dato del conte ubriacone?

Schuhmeier: Noi abbiamo subito tutti questi insulti ed io ho taciuto anche quando lo Sternberg in piena seduta mi ha dato del cane porco.

Sternberg: Ma Lei ha mai visto un cane porco?

Schuhmeier: Oh, sì; ne ho visto uno, ma non dico dove per rispetto alla Camera (vivi applausi e ilarità dei socialisti). Infine, ammonito dal presidente a tagliar corto, dice di dover escludere che la caricatura di Gesù Cristo con la testa d'asino di cui parla lo Sternberg sia opera di socialisti. Dice poi di aver voluto rispettare il decoro della Camera, e di aver chiesto conto allo Sternberg nel corridoio.

Sternberg: Perchè nel corridoio io era solo, e Lei nell'aula non avrebbe avuto il coraggio. Questo contegno corrisponde perfettamente alle vostre origini.

Infine Schuhmeier domanda che cosa il presidente intenda fare qualora venissero di nuovo spedite alla Camera delle caricature per la posta.

Il presidente dice di avere implicitamente risposto a questa interrogazione già prima (approvazioni, applausi). Così l'incidente è esaurito, e si toglie la seduta.

Prossima seduta domani.

VIENNA 24 (B). Il presidente dei ministri barone Beck ebbe oggi alla Camera un lungo colloquio con i deputati Kolischer e Löwenstein sul Compromesso e sulle questioni galiziane.

Fra tedeschi-nazionali e clericali all'Università di Graz

GRAZ 24 (N). A questa università avvennero oggi fra studenti tedeschi nazionali e clericali gravi disordini. L'anno scorso i tedeschi nazionali avevano proibito alla società clericale «Carolina» di comparire «in corpore» nell'università coi distintivi. Oggi invece i clericali volevano assistere alla promozione di un teologo. I nazionali avevano occupato già prima la rampa dell'università e quando sopraggiunsero i clericali si impegnò una rissa nella quale due nazionali ed un clericale, nonchè un giornalista furono feriti più o meno gravemente.

ALLA CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 24 (B). Oggi dopo mezzodì la Camera dei Magnati tenne seduta. Prima di passare all'ordine del giorno il presidente tenne un discorso esprimendo la sua soddisfazione per il miglioramento dell'Imperatore. Fu quindi discussa la proposta del presidente dei ministri per la nomina dei membri della deputazione alle quote. La proposta fu approvata a unanimità ed eletti così i membri della deputazione. La seduta fu quindi chiusa.

Un tentativo di corruzione del ministro Thomson

L'arresto d'un ufficiale di marina

PARIGI 24 (B). A Tolone fu arrestato l'alfiere di fregata Ulmo, contro il quale era stato iniziato processo in seguito a una lettera anonima con cui si offrivano al ministro della marina Thomson franchi 450.000 per la consegna di documenti segreti della massima importanza.

La risposta serba alla nota austro-russa sulla Macedonia

BELGRADO 24 (B). Il Governo serbo rimise ai rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Russia la risposta alla nota presentata per la Macedonia.

Il ministro Pacu a Vienna

BELGRADO 24 (B). Il ministro delle finanze Pacu si recò oggi nel pomeriggio a Vienna.

Le stragi delle bande in Macedonia

COSTANTINOPOLI 24 (B). Da dispacci consolari si rileva che una banda bulgara ha incendiato il villaggio patriarchistico di Rakovo, a sud di Monastir. Di 200 case ne rimasero intatte otto; finora si sono trovati cinque cadaveri.

I disordini universitari di Mosca

MOSCA 24 (B). Gli studenti universitari chiesero di essere puniti nella stessa misura dei 41 loro compagni arrestati ierlaltro. Presentemente regna tranquillità.

Le scandalose rivelazioni sulla „Tavola rotonda".

Processo Harden-Moltke a Berlino

BERLINO 24 (N). Si continua l'interrogatorio del maggiore dei corazzieri Bolhardt (v. «Piccolo della Sera» di ieri). Questi dice che anche altri cospicui personaggi erano in sospetto di inclinazioni anormali. Racconta che nel 1896 il capitano conte Lynar gli fece una proposta contro i buoni costumi. Egli accettò e con altri camerali si recò alla villa del conte Lynar. Colà erano raccolti parecchi signori che commisero azioni indescrivibili su di noi. Nel reggimento si parlava molto di eccessi sessuali di alti ufficiali e si facevano anche i nomi di alcuni principi.

Presidente: Dunque lei riconobbe il conte Hohenau a quei convegni?

Teste: Sì.

Presidente: V'era anche il conte Eulenburg ora principe Filippo Eulenburg?

Teste: Sì, credo di conoscerlo.

Presidente: Lei disse che v'era anche un Moltke aiutante dell'imperatore?

Teste: Sì. Al reggimento si parlava della presenza del conte Moltke a quelle orgie.

S'impegna quindi una vivace discussione per decidere se il principe Eulenburg assisteva «reo» a quelle orgie.

Il consigliere di giustizia Gordon dice possibile un errore di persona fra il principe Filippo Eulenburg e il conte Ottone Eulenburg del quale si sa che dovette dimettersi da ufficiale precisamente per faccende di questo genere.

Harden osserva essere impossibile un errore. Il teste riconobbe in un ritratto del principe Eulenburg la persona che assistette alle orgie. Rivolto a Bolhardt il Harden dice: Senza aver neppure udito il nome della persona riprodotta nel ritratto lei disse: Sì, questo è il principe Eulenburg. Anche lui era presente.

Il teste conferma ancora. Dopo molte altre interrogazioni il teste finisce col dire di aver riconosciuto il principe.

Harden a Bolhardt: Lei dunque afferma che il conte Guglielmo Hohenau che era intimo amico del conte Khuno Moltke commetteva azioni contro natura?

Teste: Sì.

Si interroga un altro teste, sergente del reggimento della guardia, il quale racconta che nell'ottobre dello scorso anno l'attendente del conte Lynar gli si presentò pregandolo di assegnargli altra destinazione, perchè il conte Lynar era troppo amabile verso di lui. Il teste conferma che si vociferava di pratiche immorali del conte Lynar e di altre persone.

Due altri soldati interrogati come testi si mostrano dapprima riluttanti, ma poi messi alle strette finiscono coll'ammettere di aver saputo delle voci di orgie oscene.

Fra l'attenzione generale si interroga poi il conte generale Kessel, comandante del corpo di guardia.

Presidente: Lei ha parlato una volta col conte Moltke circa le voci che correvano sul principe Eulenburg?

Teste: No, mai.

Harden: Lei sa che al corpo di guardia si era iniziata un'azione contro il conte Hohenau e che si era pregata la presidenza di polizia di riferire di caso in caso?

Teste: No.

Harden: Non vi era l'intenzione di nominare il conte Lynar ad aiutante dell'imperatore?

Teste: No.

Il consigliere di giustizia Bernstein domanda che si interroghi come teste anche il conte Hülsen-Haeseler, capo del Gabinetto militare.

Quindi l'udienza è rinviata alle 4 del pomeriggio.

L'udienza pomeridiana

Per stabilire l'identità dell'Eulenburg

Dopo la pausa il dott. Gordon propone di interrogare il principe Eulenburg nella sua abitazione dove egli è a disposizione della Corte. Il principe potrà testimoniare che egli non aveva la menoma idea di quanto accadeva nella villa di Postdam, che non è vero che egli avesse proposto di introdurre presso l'Imperatore il consigliere d'ambasciata Lecomte, che la sua amicizia col querelante era pura, che egli non aveva nessun sospetto che questa amicizia avesse carattere esotico.

Uno dei corazzieri interrogati come testimoni, cui fu presentato l'almanacco di Gotha col ritratto del principe Filippo di Eulenburg, dichiarò decisamente che questi era uno dei frequentatori della villa, poi soggiunse che per stabilire completamente l'identità egli dovrebbe vedere il principe personalmente.

Il dott. Bernstein dice che se il principe Eulenburg verrà nell'aula, egli non si limiterà ad interrogarlo circa le relazioni sue col querelante, ma discuterà con lui la questione dell'omosessualità in genere.

Un certificato medico

E' presentato poi un certificato del dott. Geutzsch in cui è detto che il principe Eulenburg è sofferente da molti anni di gotta e di grave neurastenia, cosicchè una forte commozione d'animo potrebbe avere per lui le più gravi conseguenze. Il principe potrebbe camminare solo sostenendosi con due bastoni. Il principe soffre pure di calcificazione delle arterie.

Il dott. Gordon dice di lasciar arbitra la Corte di giudicare se il principe debba essere citato o meno. Benchè non sappia quanto il principe deporrà, pure deve dire che con lo stesso diritto potrebbe accusare duemila altri ufficiali di aver saputo della faccenda.

Harden sostiene che la cosa era risaputa dalla maggior parte del corpo degli ufficiali, ma essi tacevano per motivi ben spiegabili. E' generalmente noto che il conte Hohenau per anni ed anni fu in mano di ricattatori. Come non lo avrebbe saputo il conte Moltke che gli dava del tu?

Bernstein dice che vorrebbe rivolgere una domanda al querelante. Perchè non è egli più comandante di Berlino? (ilarità).

Il conte Moltke tace.

Dopo breve discussione la Corte decide di citare il principe Eulenburg, non avendo trovato sufficiente l'attestato medico presentato, a esimerlo dal suo dovere di testimonio. Se il principe è venuto a Berlino, può venire anche nell'aula. Una commozione psichica non è da temere, giacchè il principe non si sente colpevole (ilarità).

Quindi il dibattimento è aggiornato a domani.

Il nuovo plenipotenziario a. u. a Cettigne. CETTIGNE 24 (B). E' giunto qui il generale barone Geissel nuovo plenipotenziario a. u. Domani il generale sarà ricevuto dal principe Nicolò.

Decesso. GORIZIA 24 (B). Dopo lunga malattia è morto il generale barone Catinelli.

La crisi finanziaria in America

WASHINGTON 24 (Società cablografica tedesca). Ridgeley, controllore della circolazione monetaria, dichiarò essere sentimento generale che la situazione finanziaria è buona e che non v'è da nutrire apprensioni di sorta riguardo le Banche e i «trusts» del paese. Le cause degli scompigli finanziari risiedono nelle cattive condizioni finanziarie di queste case, cadute in discredito per le operazioni dei loro impiegati.

NUOVA YORK 24 (B). Il primo sorvegliante dello Stato per le Banche ha fatto chiudere la filiale della «Knickerbocker Company» nella City, dichiarando che gli affari potranno essere ripresi soltanto a revisione finita.

LE STRAGI DEL MALTEMPO

Uragani e inondazioni nel Genovese, in Piemonte e in Sardegna

GENOVA 24 (N). Un violento temporale produsse l'ingrossamento dei torrenti del circondario che asportarono le passerelle, i legnami e i carri depositati sulle sponde e cagionarono gravi danni alle campagne confinanti. Nella frazione di San Fruttuoso al rivo Rovara inondò la fabbrica d'amido Finocchietti e parecchie botteghe e magazzini con gravi danni. Nessuna disgrazia di persone. La pioggia continua.

Nella frazione di Geminiano in comune di Rivarolo la scorsa notte un fulmine colpì la casa del colono Martino Pozzolo, traversò la stanza ove dormivano tre figli del colono, ustionandoli; passò nella stalla ove uccise due vacche e ne ferì altre. Uno dei figli, Giovanni, d'anni 24, è moribondo. In città il fulmine colpì vari punti producendo soltanto danni materiali. I pompieri accorsero a ripararli. Nel magazzino mobili Montagna, in via Barabino, l'acqua salì a 70 centimetri e invase pure il pianterreno del palazzo San Giorgio, danneggiandolo lievemente.

TORINO 24 (N). La «Gazzetta del Popolo» ha da Aosta che uno spaventoso uragano di vento ha portato la desolazione a Challant Saint Victor. Presso Verres durante la notte scorsa il vento impetuoso ha scoperchiato parecchie case e sradicato parecchie quercie. I danni sono rilevanti.

CAGLIARI 24 (N). Pioggie torrenziali e uragani imperversano in tutta la provincia. La ferrovia Cagliari-Iglesias fu interrotta in più punti causa gli allagamenti, perciò un treno speciale dovette trasportare i congressisti della «Dante Alighieri». Per la visita alla miniera Monteperi fu sospesa la partenza e l'escursione fu rimandata. Si sta provvedendo a ripristinare la linea. Continua a piovere dirottamente. Si temono danni alle campagne.

Il vincitore della coppa aeronautica Gordon Bennett.

NUOVA YORK 24 (B). Il tedesco Erbsloef ha vinto col suo pallone il premio Gordon Bennett, percorrendo circa 25 miglia inglesi.

Segnalazioni sismiche a Vienna.

VIENNA 24 (B). Gli apparecchi sismografici dell'istituto meteorologico centrale segnalarono iersera un terremoto piuttosto forte alla distanza di 2100 chilometri. Le segnalazioni cominciarono alle ore 9.39'.37", raggiunsero la fase massima con oscillazioni di 27 mm., alle 9.34', e finirono dopo le 11.15.

Ufficiale sciabolatore.

VIENNA 24 (N). La scorsa notte, in vicinanza del Teatro dell'Opera imperiale alcuni studenti vennero a conflitto con un ufficiale di cavalleria, certo bar. Spielmann, il quale si era fermato con due signore. Uno degli studenti, di nome Carlo Paris, schernì l'ufficiale, e questi sguainò la sciabola e menò un fendente sulla testa allo studente, producendogli una ferita lunga 15 centimetri. Intervenne una guardia di polizia, che condusse l'ufficiale, un medico della marina da guerra che aveva pure assistito alla scena, e lo studente ferito a un commissariato, dove fu steso verbale. Il ferito fu poi trasportato all'ospedale.

Scontro ferroviario.

FOGGIA 24 (N). Un treno viaggiatori proveniente da Potenza stamane investiva alla stazione di Cervaro un treno merci danneggiando la locomotiva e vari carri. Rimase ferito un frenatore. Qualche viaggiatore riportò contusioni. E' partito da Foggia un treno di soccorso.

I complici nell'assassinio del conte Komarowski, in Italia.

VENEZIA 24 (N). Apprendo stasera da fonte attendibilissima che la contessa Tarnowska domattina, scortata dalla polizia austriaca, giungerà a Udine dove sarà consegnata all'autorità italiana. Sabato giungerà pure a Udine l'avv. Prylukoff e domenica la bonne. Tutti si fermano a Udine appunto per l'effettuazione della consegna e delle relative formalità, ma probabilmente la Tarnowska verrà scortata a Venezia già domani sera.

L'«express» della Cina incagliato.

LONDRA 24 (B). L'agenzia telegrafica del Lloyd annuncia da Vancouver che il piroscafo «express» della Cina s'è incagliato presso il «quai» del porto. La poppa è sott'acqua compreso il carico e le macchine della parte posteriore.

CRONACA LOCALE

Otto nuovi istituti della Lega Nazionale!

La Sezione adriatica della Lega Nazionale sta per dare una prova eloquente della sua vitalità, di fiducia nel suo avvenire, e insieme della urgenza con cui da ogni parte s'invoca l'opera sua.

La Lega Nazionale ha deliberato di istituire tosto nella Regione Giulia tre nuove scuole e di promuovere la istituzione di cinque nuovi asili d'infanzia: dunque otto nuovi istituti scolastici!

Recentemente abbiamo accennato alle domande che dai punti minacciati del confine linguistico si rivolgevano urgenti alla Lega; e abbiamo anche rilevato come dovesse dolere alla Direzione centrale della Federazione di non poter esaudire tutti i desideri. La Direzione ha però fatto i maggiori sforzi e con uno slancio degno del più vivo plauso sta per donare alla difesa nazionale in una sol volta ben otto nuove rocche. E' grave, certamente, la responsabilità che la Lega si assume per l'avvenire con questo notevole aumento de' suoi istituti scolastici; ma è anche profonda la sua fiducia nella consapevole generosità degli italiani, i quali trarranno dal nuovo slancio della loro istituzione nuovo incentivo a soccorrerla più largamente ancora, così come gli accresciuti bisogni richiedono.

Delle tre nuove scuole, una si è già aperta alcuni giorni or sono, in uno dei punti estremi dell'Istria, sul Quarnero, a Chiusi nel Comune locale di Lussinpiccolo. E' un antico desiderio di quella forte popolazione che trova esaudimento; è una grave ingiustizia dell'Autorità scolastica dello Stato che vi ha riparazione. Esiste colà una scuola bilingue di due sezioni, una italiana, con oltre 50 scolari, croata l'altra, con appena 20 scolari. Ma da anni la scuola tutta intera è affidata ad una maestra croata, la quale dovrebbe insegnare anche ai cinquanta ragazzi italiani! Come essa compia e possa compiere questo ufficio, dimostra meglio di ogni parola il fatto che i genitori italiani, dopo aver indarno chiesto per i loro cinquanta ragazzi ciò che pur si dà a venti slavi - un maestro della loro lingua - si sono rivolti alla Lega! Trovò la Lega valido soccorso nel patriottico Comune di Lussinpiccolo, che in un bell'edificio ora costruito ospita generosamente la scuola italiana e la circonda d'ogni migliore sua cura. La scuola della Lega, aperta martedì, conta già ora 56 scolari.

Le altre due nuove scuole non tarderanno molto ad essere inaugurate. Ne sorgerà una a Brancacio (Bercaz), ai piedi del colle di Montona, a difesa di questa città nostra accerchiata da qualche tempo con ogni mezzo dall'agitazione croata. Non s'attende che il compimento di alcuni lavori di riduzione nell'edificio, e già nella prima decade di novembre una giovane maestra triestina vi inizierà l'istruzione.

Attorno alla stessa data s'inaugurerà sperabilmente anche la terza scuola: a Cuciani, per i villici dei Comuni censuari di Pioppino e Castellaro su quel di Portole. Di questo progetto si parla da tempo, ma solo ora ne fu resa possibile l'attuazione che contribuirà, sperabilmente, a sventare il piano di conquista di lunga mano meditato dagli slavi anche contro questo nostro Comune dell'Istria interna.

I cinque nuovi asili d'infanzia, dei quali la Lega ha deliberato di render possibile la più sollecita istituzione, sorgeranno per il concorso anche di altri fattori interessati; il che dimostra come il bisogno della istituzione sia largamente sentito. Uno di questi asili dovuto a tale cooperazione è già aperto: a Lussingrande, dove ha il compito di tener fronte, nell'interesse della scuola pubblica italiana, all'asilo croato e alla scuola croata appoggiati ad ogni sorta di influenze e di pressioni.

Per i quattro altri nuovi asili non sono ancora compiuti gli studi preparatori, onde non si potrebbero già ora indicare i luoghi prescelti. La istituzione sarà però sollecitata per tutti e si spera possa essere un fatto compiuto ancora prima della fine dell'anno solare. Con questi asili si persegue lo scopo di preparare e integrare l'opera della scuola popolare italiana nei luoghi in cui questa è minata da una scuola croata. Ad uno di questi asili andrà abbinata una scuola di lavori femminili, di tipo speciale, adatto ai luoghi di campagna.

Queste, dopo lunghi e difficili studi, le deliberazioni della Lega Nazionale per la nostra regione. Gli istituti sociali raggiungono così ormai la quarantina! Si consideri ciò che significhi questa cifra di spese, di cure, di preoccupazioni, accresciute dalle condizioni particolarmente difficili in cui l'opera della Lega deve svolgersi. Si pensi che agli istituti scolastici la Lega unisce tante altre forme di attività: dalle refezioni scolastiche alla distribuzione di oggetti didattici, di calzature e vestiti anche a scolari di scuole pubbliche, - dalle biblioteche popolari agli stipendi e ai sussidi scolastici...

Eppure questo nuovo programma di istituzioni, che è un vanto e insieme un'audacia della Lega e ne impegna così gravemente il bilancio, è ben lungi dall'esaurire tutte le domande. Alcune di esse dovettero, per ragioni imprescindibili di natura finanziaria, venir differite, quantunque sia certo dannoso questo temporeggiare di fronte all'opera degli avversari, che sembrano non conoscere difficoltà pecuniarie, e attingere a fonti inesauribili!

Facciano gli italiani tutti, nell'ora sempre più grave, ogni sacrificio e soccorrano la Lega Nazionale a sopportare i nuovi ingenti oneri assunti nel supremo interesse della difesa comune e le dieno la forza di affrontare con serena fede le incalzanti necessità.

Il movimento degli addetti al dettaglio

La minaccia dello sciopero

L'intervento dell'Associazione dei commissionati

Iersera alle 8.30, nella sala Tersicore, affollatissima, seguì l'annunciato congresso della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, per udire la risposta data dall'Associazione generale dei negozianti e deliberare in merito. All'apparire della direzione scoppiano fragorosi e prolungati applausi e grida di «Sciopero! sciopero!», grida che cessano quando prende la parola il presidente sig. Perez. Il presidente si compiace del numeroso intervento che viene a dimostrare l'interessamento degli addetti alla propria causa. Riferisce quindi in merito alle ultime trattative, e parlando della comunicazione data dall'Associazione generale dei negozianti sul congresso da essa tenuto martedì scorso, dichiara che la direzione della Cassa è convinta che l'ordine del giorno votato dagli agenti non è, come i principali ebbero a dichiararlo, «troppo vivace». Trova invece giustificato il risentimento degli agenti per la risposta negativa dei negozianti alle loro domande così eque da avere il diritto di essere almeno prese in seria considerazione. Sulla risposta dell'Associazione dei negozianti, che respingendo l'ordine del giorno votato dagli agenti dimostrava chiaramente di voler respingere le loro domande, la direzione ha seriamente ponderato. Ma così devono fare ora i soci, e non abbandonarsi ad atti impulsivi. Considera gli applausi quale prova di compattezza e di entusiasmo per la battaglia che gli addetti hanno ingaggiata, ma raccomanda la calma per poter discutere serenamente. La direzione, incaricata nell'antecedente congresso di esplicare la propria attività secondo i propri criteri, di fronte alla risposta negativa dei principali era pur essa intenzionata di presentare all'odierno congresso un ordine del giorno che involvesse la questione dello sciopero. Senonchè è avvenuto in giornata un fatto che indusse la direzione a desistere per il momento dal proporre alla votazione quell'ordine del giorno. Tuttavia lo presenta all'assemblea.

L'ordine del giorno dice che l'assemblea, deplorando che la direzione dell'Associazione generale dei negozianti non abbia saputo evitare uno spiacevole conflitto fra agenti e principali, se non avanzando formali proposte, almeno dando alcuni consigli; riafferma le proprie domande, come eque e giustificatissime, e proclama lo sciopero di tutti gli addetti al dettaglio per lunedì mattina, incaricando la propria Direzione di rimanere a disposizione dei soci per consigli, deliberando di radunarsi a comizio per domenica mattina al teatro Fenice. La lettura è accolta da applausi.

Il presidente dice che in quest'ordine del giorno è chiaramente indicato quali erano finora le intenzioni della direzione; ma ora quest'ordine del giorno non verrà da essa presentato alla votazione. Presenta quindi all'assemblea i commissionati signori Adolfo Mayer e Tavolato, dicendo: Questi signori si sono offerti oggi, di moto proprio, di provvedere perchè la loro «Associazione fra commissionati» interponga i suoi uffici per formare una commissione mista fra agenti e principali allo scopo di esaminare il memoriale degli agenti. Tutto lascia credere che la generosa cooperazione dei commissionati possa impedire un conflitto più grave e faccia giungere ad un componimento prima ancora di domenica, giorno in cui ad ogni modo si terrà il comizio, e nel quale, eventualmente, naufragando ogni possibilità di accomodamento, la Direzione presenterebbe alla votazione degli agenti l'ordine del giorno presentato. In tutti i casi la Direzione della Cassa è certa di essere alla testa di un esercito cosciente ed entusiasta del quale gode la piena fiducia, per cui si considera certa della vittoria. Però ritenne doveroso riconoscere la generosità dei due commissionati e chiede se l'assemblea accetti il loro intervento.

L'assemblea unanime, per alzata di mano, dichiara di accettarlo.

Il presidente chiede quindi se l'assemblea accorda ai propri delegati che verranno destinati dalla Direzione, pieni poteri nel senso che possano accettare quelle concessioni che nella loro coscienza ritengano accettabili, e l'assemblea acconsente unanime. Comunica quindi che per domenica alle 10 ant. la direzione convoca gli agenti a comizio pubblico al teatro Fenice. Dà poi lettura delle circolari che verranno diramate al pubblico per esporre qual'è il contegno degli agenti di fronte ai principali, ciò che dimostreranno anche al comizio al quale invitano i cittadini.

Non chiedendo nessuno la parola, il presidente dichiara sciolto il congresso. Gli agenti uscendo applaudono alla Direzione ed al suo presidente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per una partita a bigliardo perduta a Tarcento più interessi per ritardato pagamento cor. 1.

La scuola serale di commercio della Società degli impiegati civili. Questa scuola serale ha ripreso la sua attività. Numerose sono state complessivamente anche quest'anno le inscrizioni; oltre 330 allievi inscritti, con oltre 500 inscrizioni per materie. Risultato certamente molto lusinghiero e soddisfacente, che più che ogni altra parola dimostra quanto la scuola sia apprezzata dagli impiegati della città e come essa risponda veramente ad un sentito bisogno.

Un primo esame delle inscrizioni fa risaltare come più numerosi sieno gli inscritti ai corsi di contabilità e lingue, poi a quelli di aritmetica commerciale, di corrispondenza italiana e tedesca. Poco frequentati sono invece i corsi di merceologia, procedura doganale, geografia commerciale e diritto commerciale e cambiario. L'organo della Società di protezione se ne duole. Si tratta di discipline che hanno una tale importanza pratica per quanti si dedicano al commercio che non si sa neppure spiegarsi il motivo che ne tiene lontani i numerosi giovani, che pure potrebbero avere indubbio vantaggio nell'acquistarne qualche nozione.

«I nostri giovani generalmente - scrive il «Diritto» - più per colpa di chi si serve della loro opera, che per colpa propria, credono troppo che per poter divenire un buon impiegato basti avere qualche idea di contabilità, un'infarinatura di tedesco, o di qualche altra lingua straniera, una certa pratica, spesso molto superficiale, nel disbrigo della corrispondenza italiana. Non pensano che se ciò può bastare al praticante in principio di carriera, non può certamente bastare a chi voglia dedicare tutta la sua vita al commercio, creandosi in esso e per esso una soddisfacente posizione. Ed è così che spesso si vedono fossilizzati ad un posto individui che, con un po' di buona volontà, potrebbero, rendendo maggiore utilità al principale, rendersi prima ancora utili a sè stessi. Ancora una volta per conseguenza noi facciamo appello a questi nostri colleghi perchè approfittino di quei corsi speciali che noi per loro abbiamo istituito. Perciò, ancora per qualche giorno terremo aperte le inscrizioni per queste materie».

Tutti i docenti che prestarono la loro attività alla scuola l'anno scorso vennero riconfermati. Le lezioni si terranno tutte nella civica Scuola di via Giotto, dalle 7.30 alle 9.30 pom.

Associazione Ginnastica. Come preannunciammo, il II congresso generale ordinario dell'Associazione Ginnastica si terrà la sera di martedì 29 corr., alle 8.30, nella palestra, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività sociale durante il primo anno; - 2. Relazione sull'amministrazione economica del primo anno e presentazione del bilancio; - 3. Proposta di adottare una bandiera sociale; - 4. Elezione di undici direttori.

La votazione seguirà il 29 corr., dalle 12 alle 2 pom., nella sala della Società Operaia, via S. Nicolò 32, e la sera stessa in palestra, dalle 8 sino all'esaurimento del terzo punto dell'ordine del giorno.

Per un ispettore scolastico provinciale che si ritira. Al principio della ultima seduta del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, il vice-presidente della Luogotenenza, conte Schaffgotsch, che la presiedeva, rilevò che l'ispettore scolastico provinciale dott. Francesco Swida ha chiesto il suo collocamento nel permanente stato di riposo e che probabilmente era quella l'ultima volta che il dott. Swida assisteva alla seduta del Consiglio. Egli esprimeva pertanto in nome del Luogotenente, in nome proprio ed in quello di tutti i membri del Consiglio scolastico in tale occasione all'ispettore i più vivi ringraziamenti ed il pieno riconoscimento per l'opera preziosa da lui prestata per lunghi anni nella guisa più premurosa al Consiglio provinciale.

L'assessore della Giunta provinciale, on. Tommasi, tributò a sua volta, in nome della Giunta provinciale dell'Istria, calde parole di ringraziamento al signor ispettore per l'intelligente interesse da lui sempre dimostrato per le cose scolastiche dell'Istria e per il tatto particolare con cui il dott. Swida trattò sempre gli oggetti del suo ufficio.

E certo anche tutti coloro che, docenti, scolari o privati, ebbero occasione di venir a contatto col dott. Swida, si associeranno al plauso tributatogli. Il dott. Swida coltivò in passato con vantaggio della nostra regione gli studi storici e collaborò anche all'Archeografo Triestino.

Nuptialia. La gentile signorina Valeria Starz è andata sposa ieri al sig. Amedeo Scheimer.

Il mercato triestino di pesce nel terzo trimestre 1907. Il continuo aumento nel consumo e nella richiesta di pesce c'induce a presentare nuovamente ai nostri lettori, col gentile aiuto del cons. aul. Krisch, un prospetto dell'importazione di prodotti marini che si ebbe nella scorsa estate sul mercato triestino.

All'approvvigionamento di questo mercato contribuirono: produzione e arrivi: le acque del sottocircondario marittimo di Trieste con chil. 40.232 di pesce, di fronte a chil. 26.448 e pezzi 330 di crostacei nel 1906; le acque del litorale goriziano con chil. 51.046 di pesce e pezzi 39 di crostacei, di fronte a 60.031 chil. di pesce e pezzi 21 di crostacei nel 1906; le acque istriane con chil. 193.998 di pesce e 182 pezzi di crostacei, di fronte a 137.441 chil. di pesce e 131 pezzi di crostacei nel 1906; le acque dalmate con chil. 4700 di pesce e 25 pezzi di crostacei, di fronte a 5940 chil. di pesce nel 1906; i chioggiotti con chil. 164.027 di pesce e 330 pezzi di crostacei, di fronte a chil. 144.084 pesce e 25 pezzi di crostacei, di fronte a

Importazione: dai porti del Quarnero e del circondario marittimo ungaro-croato chil. 83.698 di pesce, di fronte a chil. 41.980 nel 1906; dai porti dell'estero (Italia) chil. 15.174 di pesce, di fronte a chil. 39.894 nel 1906.

Assieme chil. 552.875 di pesce e pezzi 576 di crostacei, di fronte a chil. 455.815 e 1035 pezzi di crostacei nel 1906.

Questo prospetto dimostra a favore dell'anno in corso un aumento di 97.057 chilogrammi nel pesce e una diminuzione di 459 pezzi nei crostacei, sicchè di confronte all'anno scorso, il primo è di speciale importanza, mentre la seconda, visto la scarsità della merce affluita in questo trimestre, non ha valore economico.

Alla maggior produzione nei pesci concorsero: i pescatori del sottocircondario marittimo di Trieste con chil. 13.784, le acque istriane con chil. 56.557, i chioggiotti con chil. 19.943, le acque nazionali del Quarnero e quelle del circondario marittimo ungaro-croato con chil. 41.718. Fornirono un quantitativo minore le acque del litorale goriziano e quelle dalmate. L'esportazione dall'estero diminuì di chil. 24.720.

Le cause principali del maggior arrivo di pesce furono le pesche di sardoni e di tonno, che riescirono in quest'anno specialmente abbondanti nella parte settentrionale dell'Adriatico. Questi prodotti non venendo ancora utilizzati da noi nella fabbricazione di conserve, vennero trasportati a Trieste oltre 100.000 chilogrammi di sardoni e circa 60.000 chilogrammi di tonno in più dell'anno 1906. Un uguale risultato avrebbe dato nella

scorsa estate l'abbondante pesca di sardelle, se in seguito ad accordi contrattuali prestabiliti coi pescatori tale prodotto non venisse assorbito dalle numerose fabbriche di conserve. Ad ogni modo, come accennammo più sopra, il risultato complessivo della pesca nelle acque settentrionali dell'Adriatico, durante il terzo trimestre del 1907, potè dirsi soddisfacente.

E qui corre l'obbligo di una parola di lode al commissariato del mercato del pesce ed al personale addetto a quel servizio: lo zelo, le cognizioni speciali coll'esattezza nel raccogliere i dati statistici, facilitarono il compito di presentare un quadro esatto della situazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero

Per onorare la memoria del sig. Francesco Ballek, dal signor Carlo Stecher senior cor. 10; dal signor G. B. Cibei, genero dell'estinto, cor. 25 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal signor G. V. Stary cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Erminio Schivi, padre del collega Alberto, dai direttori della Società fra impiegati civili, a favore del fondo orfani, cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: signora T. H. cor. 5, Carlo Wieninger 3, Giovanna Robba 10, Luigi Trevisan 5, Carlo Bruna 5, C. ved. Caicali 5.

I registri, esenti da bollo. Tempo fa ci siamo occupati di una controversia molto interessante per il ceto commerciale. A Vienna una decisione della Direzione, rispettivamente del Ministero delle finanze, aveva dichiarato soggetti all'obbligo del bollo i registri o indici usati dai commercianti senza distinzione se questi registri indici fossero uniti al libro d'affari a cui si riferiscono, o staccati: costituendo essi così la decisione - una parte integrante del libro, essi dovevano soggiacere in quanto al bollo allo stesso trattamento che il libro.

Contro questa decisione la fabbrica di libri König e Ebhardt di Vienna presentò, nell'interesse di tutti i colpiti da quella decisione, il reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi, la quale se ne occupò di recente. La Corte Suprema dopo ampio dibattito pronunciò la sua sentenza con cui la decisione ministeriale impugnata viene annullata siccome non fondata in legge.

Non si conosce ancora la motivazione della sentenza suprema, ma ormai è messo fuori d'ogni dubbio che registri o indici di libri di commercio sono esenti da bollo.

Un'Esposizione internazionale delle industrie artistiche a Pietroburgo. Nell'estate del 1908 si terrà a Pietroburgo una Esposizione internazionale di industrie artistiche, che durerà circa due mesi e comprenderà: decorazione interna, tappeti, mobili semplici e di lusso, istrumenti musicali, lavori di tappezzeria, biancheria, terracotte, maioliche, cristalli e vetrerie, bronzi ed oggetti artistici in argento e in ferro battuto, arredamenti per cucine, apparati di scaldamento e ventilazione e di illuminazione, ecc. ecc. La Esposizione ha lo scopo di perfezionare la tecnica delle industrie menzionate, di elevare le cognizioni artistiche dei produttori e di far conoscere al pubblico attuale stato delle corrispondenti industrie russe ed estere. Il Comitato organizzatore risiede a Pietroburgo, Piazza di Isaac 8. Alla partecipazione sono invitati tutti gli industriali nei prodotti sunnominati. Ulteriori informazioni fornisce agli interessati l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, via Lazzaretto vecchio 52.

Circolo di studi sociali. Il prof. Adolfo Zerboglio terrà nella sede del Circolo (Sedi riunite) un ciclo di conferenze, di cui le prime tre nel seguente ordine: sabato 26 corr. alle 8.30 pom.: «Il problema della felicità»; domenica 27 alle 5.30 pom.: «La psicologia e le malattie della volontà»; lunedì 28 alle 8.30 pom.: «La schiavitù dell'uomo».

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso per l'anno scolastico 1907-08 di due borse di studio di 800 cor. cadauna, per frequentanti delle lezioni pubbliche e delle pratiche nel corso da attivarsi a Vienna col principio del detto anno scolastico, i quali intendono dedicarsi al magistero delle discipline commerciali per scuole commerciali superiori con lingua d'insegnamento italiana.

Gli aspiranti a questi benefici presentino le loro istanze al Ministero dell'istruzione a Vienna, comprovando di non aver sorpassato i 23 anni d'età e di avere assolto con ottimo successo una scuola commerciale superiore (accademia di commercio), oppure di avere dato con buon esito l'esame di maturità in una scuola media (ginnasio o scuola tecnica). In quest'ultimo caso devono dimostrare di avere anche assolto un corso per candidati, riconosciuto dallo Stato, presso una scuola commerciale superiore pareggiata, oppure la sezione generale dell'Accademia d'esportazione del Museo commerciale di Vienna, o il primo anno della scuola superiore di fondazione Revoltella a Trieste.

A parità di condizioni verranno preferiti quegli aspiranti i quali potranno dimostrare d'aver fatto una pratica biennale nel senso del regolamento degli esami per il magistero per scuole commerciali superiori del 24 maggio 1907, in lavori di banca e di traffico. Inoltre sarà da produrre la prova della seguita iscrizione nei corsi prescritti nel regolamento d'esami succennato e da presentare una reversale sottoscritta dal padre o dal tutore, nella quale gli aspiranti dovranno obbligarsi, in caso che venga loro accordato il beneficio di dare l'esame al magistero nelle materie del primo gruppo per scuole commerciali superiori, dopo avere assolto il corso entro un determinato periodo, che verrà fissato dal Ministero dell'istruzione, e di servire poi per sei anni in una scuola commerciale dello Stato.

Le borse di studio possono essere accordate anche per il secondo anno, qualora gli aspiranti dimostreranno con attestati di colloqui di avere corrisposto alle esigenze.

Arrivo di un »yacht». Ieri mattina, proveniente da Parenzo, arrivò qui il «yacht» a vela «Freda», di 63 tonn. di registro netto, con a bordo il suo proprietario conte Carlo Buquoy con la consorte e tre persone di servizio. Il «Freda» è inscritto al porto di Pola.

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» darà domenica sera, nella sala d'Aquino, una festa di ballo.

* I soci del Club «Libertas» che parteciparono alle gare sportive datesi in occasione della festa pro Lega Nazionale a Cervignano, sono invitati per questa sera ad ore 9, al «Caffè Rossetti», per la distribuzione dei premi.

Una madre che annega il proprio bambino

Accennammo brevemente nell'edizione serale di ieri, che ieri mattina fu scoperto in un pozzo in Guardiella il cadaverino di una creatura. Sul fatto abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

La lugubre scoperta

Francesca Gropaiz, moglie di Antonio, abitante al N. 214 di Guardiella, attraversando ieri mattina verso le 8 una campagna vicina alla casa, per caso spinse lo sguardo in fondo ad un pozzo ivi esistente e, con terrore, vide galleggiare a fior d'acqua il corpo di un bambino. Passato il primo momento di dolorosa meraviglia, la donna corse a chiamare alcuni villici i quali, mentre uno di essi si recava ad avvertire la Polizia, scesero nel pozzo e trassero dall' acqua il misero corpicino che deposero sull'erba. Era un bambino di circa 8-9 mesi. La Gropaiz ed alcune altre donne che si trovavano presenti alla lugubre operazione, ravvisarono nelle sembianze del piccino quelle di un bambino di 9 mesi e mezzo che teneva a costo certa Maria Battista, abitante pure al N. 214 di Guardiella. Dopo qualche minuto, comparve sul luogo un cancellista del Commissariato di Guardiella e un ispettore delle guardie i quali assunsero i rilievi di legge.

L'interrogatorio della Battista

Il cancellista mandò a prendere la Battista, la quale, appena visto il corpicino della creatura, scoppiò in dirotto pianto. Quando si fu un po' calmata, dichiarò che il piccino si chiamava Giuseppe e che era figlio naturale di certa Emilia Furlan, da Cobdil (presso Cominiano). Questa glielo aveva consegnato a costo 8 giorni dopo il parto avvenuto nella sezione Maternità all' ospedale e la compensava con 8 fiorini mensili. Poi narrò:

— Domenica nel pomeriggio, la Furlan venne da me e mi pregò di vestire il bambino: aveva intenzione di portarlo un po' a passeggio ed io mi affrettai ad accontentarla. Durante il tempo ch'io vestivo la creaturina, la giovane mi disse di trovarsi in criticissime circostanze, che non lavorava e che il padre del piccino non intendeva di aiutarla in nessun modo. Uscì da casa mia verso le 3.30 e da quel momento non si fece più vedere.

— E che cosa pensò lei?

— Dio mio, che cosa dovevo pensare? un delitto simile, no, certamente: riteneva che avesse trovato un'altra famiglia.

— Dove abita questa Furlan?

— Non me lo volle mai dire.

La commissione giudiziaria

Esauriti i primi rilievi, il cancellista, che aveva fatto coprire il cadaverino con un lenzuolo, incaricò l'ispettore di rendere avvertita la Commissione giudiziaria e dopo mezz'ora questa si trovava sul posto. Era composta del giudice istruttore dott. Cumar e del suo cancelliere. Il giudice sottopose a nuovo interrogatorio tanto la Battista quanto la Gropaiz ed i villici. Dopodichè fece trasportare la piccola salma col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

L'arresto della madre

Del fatto fu subito avvertito il signor Ermanno Dercios, imprenditore di lavori edili, abitante al N. 825 di Chiadino, tutore del povero piccino. E fu appunto il signor Dercios a far arrestare l'infame. Passando verso le 10.30 per la piazza della Borsa, s'imbattè nella Furlan e, afferratala per un braccio, le chiese bruscamente:

— Dov'è il bambino?

— Il bambino - borbottò la donna chinando la testa e facendosi rossa rossa - è da quella donna!

— Non è vero: la Battista non lo ha più.

— L'ho portato in un'altra famiglia...

Il signor Dercios allora la fece arrestare. Fu condotta prima alla Direzione di Polizia e poi al Commissariato di Guardiella dove fu interrogata dal giudice istruttore. Quando la Furlan apprese che il suo bambino era stato trovato, si diede a piangere.

— Lei ha gettato il suo bambino nel pozzo?

— Sì. Sono stata io a gettarlo. Non avevo più la possibilità di pensare al suo mantenimento e poi perchè fui istigata dal mio amante, Vincenzo Hmelach, il quale non voleva più passarmi neanche per poter compensare la Battista. Uscita dalla casa della donna, mi recai a passeggiare e, scesa la sera, m'introdussi furtivamente nella campagna, baciai il mio bambino e poi lo lasciai cadere nell'acqua.

Ad interrogatorio esaurito, la Furlan fu accompagnata agli arresti inquisizionali di via Tigor.

La lugubre scoperta fece enorme impressione in tutta la località di Guardiella.

Voleva uccidersi!

Prima di farla condurre agli arresti, però, il funzionario incaricò l'ispettore delle guardie di perquisire la giovane. Il funzionario la trovò in possesso di alcuni oggetti di nessuna importanza e di una bottiglietta piena di acido fenico.

— Questo è acido fenico! perchè lo portava con sè?

— Era mia intenzione di uccidermi. Sono stata più volte sul punto di farlo ma mi mancarono le forze. Però lo avrei fatto oggi stesso se mi fosse riuscito di portare con me la bottiglia!

I precedenti!

Il suaccennato Hmelach è uomo sui sessantacinque anni ed abita in via Fabio Severo N. 21. La ragazza serviva presso di lui e- stando alla sua affermazione - avrebbe ceduto alle sue proteste d'amore sotto promessa di matrimonio. Ma fu tradita: cinque mesi fa il vecchietto condusse all'altare una donna di età matura ma alquanto ricca. Il fatto avvenne all'insaputa della Furlan. Una mattina il Hmelach, indossato un vestito nero, avvertì la sua domestica e amante che si recava in chiesa per servire da testimonio al battesimo di un bambino, figlio di un suo conoscente. Rimase assente circa un'ora e tornò in casa in compagnia della sposa. All'apprendere che il padre della sua creatura si era ammogliato, la Furlan scattò: quello che avvenne allora in casa dello sposo non è descrivibile: la sposa, che ignorava quanto era passato fra il Hmelach e la fantesca, pianse e strillò; la Furlan strillò più di lei e il vecchietto non sapeva come domare le due rivali. Da quel giorno le scenaccie in casa sua furono frequentissime, ma la palma della vittoria rimase alla legittima consorte: questa impose al marito di allontanare l'importuna. Cacciata dalla casa in cui si considerava già padrona, la Furlan si recò a servire in una famiglia, ma la rabbia la rendeva inflessibile e, stordita com'era, finì in breve col farsi licenziare. Da quel giorno condusse vita da vagabonda: servì in qualche altra casa, pernottò in qua e là girando sempre. Un mese fa la Furlan, alla quale era stato promesso da parte del Hmelach un compenso di 2000 corone non avendole ricevute si recò presso la sua casa e infranse i vetri di tutte le finestre. In quell'occasione poi minacciò il suo ex amante di gettargli in faccia il vitriolo! Il Hmelach impensierito si rivolse alla polizia, ma temendo uno scandalo non presentò formale denuncia per malizioso danneggiamento e per minaccie pericolose: si limitò a chiedere che si desse una buona lavata di capo a colei che turbava la sua luna di miele. Fu esaudito. Ma da quel giorno l'odio che la giovane nutriva per il suo seduttore si ingigantì oltremodo. In questi giorni la giovane aveva fatto di tutto per poter parlare con lui ma non vi era riuscita.

* Ieri alle 4.30 del pomeriggio la commissione giudiziaria eseguì l'esame necroscopico sul cadaverino.

*

I funerali della povera vittima, affidati all'impresa Capellan per cura delle sorelle della Furlan, seguiranno oggi venerdì, alle 4 del pomeriggio.

SCHERZI CHE TERMINANO MALE
Grave ferimento

Quesat notte in un'osteria di via del Belvedere si trovava una comitiva di amici, fra i quali c'era tale Massimiliano Franch, di 27 anni, addetto alla Ferrovia Meridionale, abitante al Vicolo San Fortunato 5. Il Franch è affetto da una gibbosità pronunciata e i suoi amici già un po' presi dal vino si prendevano il crudele divertimento di schernirlo per la sua deformità.

Il Franch, che pare tollerasse di solito simili scherzi, questa volta mostrò di adontarsene, e quando alle 12.40, la compagnia uscì dall'osteria apostrofò vivacemente uno degli schernitori. Costui, tale Giuseppe Crall, di 39 anni, meccanico, abitante in via del Belvedere 75, gli rispose in tono di minacciosa ammonizione: «va là, gobbo, se no te femo diventar dritto».

Queste parole fecero perdere il lume della ragione al Franch, che estratto un temperino si buttò sul Crall, colpendolo replicatamente.

Il grosso della comitiva era già lontano, ma alle grida del ferito ritornò in fretta presso l'osteria, ove dovettero a forza disarmare il Franch, che, fuor di sè dall'ira, voleva colpire ancora l'avversario.

Accorsero alcune guardie che portarono all'ispettorato il ferito che perdeva molto sangue. Il feritore, arrestato, disse che si trattava d'uno scherzo! Il dottore della Guardia medica chiamato all'ispettorato constatò che il Krall aveva sei ferite di punta e taglio: alla regione scapolare, una al costato sinistro penetrante in cavità, una alla spina iliaca pure penetrante, una alla natica e due alla faccia. Avute le prime cure il ferito fu subito trasportato all'Ospedale ove quei sanitari constatarono che due delle ferite erano gravissime.

Il feritore fu passato agli arresti a disposizione del Tribunale.

Disgrazia. - Un uomo caduto in mare e annegato. Iersera verso le 7.30, alla riva N. 5, dietro la nuova stazione ferroviaria della Transalpina, un marinaio a nome Gasparo Ceccarelli, di circa 60 anni, da Rimini, cadde in mare da una barca dell'impresa Faccanoni e perì annegato. Il Ceccarelli era completamente ubriaco! e si noti che il guardiano dell'impresa Faccanoni Stefano Pellin lo aveva ammonito tre volte a non recarsi sulle barche attraversando il ponticello, e infatti era riuscito a impedirlo; ma poi, non veduto, l'ubriaco era voluto salire a bordo e, perduto l'equilibrio, era caduto in mare. Mezz'ora dopo fu estratto, già cadavere. Il dottore della Guardia medica, chiamato, constatò il decesso. I rilievi di legge furono assunti dall'ispettorato di pubblica sicurezza alla ferrovia dello Stato. Il povero Ceccarelli lascia la vedova e un figlio.

La carità... per rapina. Purtroppo i fatti lo dimostrano. Nella nostra città esistono individui che fanno della questua una turpe speculazione non solo, ma quel che è peggio, non mancano i prepotenti, che, per estorcere l'obolo, non si fanno scrupolo di ricorrere a minaccie e ad intimidazioni. Il più delle volte sono figuri che approfittano della loro condizione di irresponsabili dichiarati per commettere impunemente vere gesta criminose. Avvicinano il passante, gl'impongono di consegnare denari, e se questo non dà loro ascolto, ricorrono alle minacce: «O la me daghi, o la ciapa bote. Za a mi no i me pol far gnente, perchè son za stado in otava».

Uno di questi soggetti, a mo' d'esempio, capitava ieri l'altro mattina in piazza Carlo Goldoni. Prima egli si recava nei negozi della piazza, ove senza ambagi diceva: «Deme zinque soldi, se no rompo tutto».

Alcuni esercenti avvertirono di tali fatti la guardia municipale Vittorio Smertnik, la quale si mise in cerca del soggetto, che si era eclissato. Nel frattempo invece il questuante prepotente era comparso sul mercato di piazza Goldoni, dove si rivolgeva alle rivendugliole con la stessa minaccia: «Voio zinque soldi, se no ve ciapo par el colo».

E il tizio non lo diceva niente affatto in tono scherzevole, chè agitando le mani sulla faccia delle povere donne incuteva ad esse serio timore. Dopo aver imposto così a diverse donne, egli stava proferendo la sua minaccia ad una povera vecchia venditrice di erbaggi che, temendo di lui, aveva già posta la mano in saccoccia, quando capitò la guardia municipale che lo cercava. La guardia avvicinò il tizio intimandogli di lasciare in pace la gente. Per tutta risposta il questuante respinse il funzionario, dicendogli: «Va in malora anca ti. Mi son paron de far quel che voio». La guardia allora gl'intimò di seguirla, e l'altro le menò un pugno alla testa, facendole cadere il berretto. Lo Smertnik afferrò allora il prepotente per la vita, ma l'altro si lasciò cadere a terra, opponendosi accanitamente. In aiuto della guardia municipale accorse in quella la guardia di p. s. Giuseppe Spechar, ma il violento individuo riuscì a colpire anche questa guardia con pugni e calci. Dopo non poca fatica le due guardie riuscirono a rendere impossibile al violento ulteriori opposizioni, legandolo come un salame. Per trasportarlo, i funzionari furono poscia costretti a servirsi di un carro a quattro ruote. Il violento, impossibilitato a reagire con le mani e con i piedi, lo faceva invece con la lingua, vomitando ogni sorta d'ingiurie contro i due funzionari. All'ispettorato di via Giuseppe Parini egli fece un baccano indiavolato, gridando fra altro: «Za no podè farme gnente. Mi son irresponsabile». Tenendolo sempre assicurato solidamente, tre guardie di p. s. scortarono poi agli arresti il tizio, il quale è fratello di un altro questuante prepotente arrestato nelle stesse condizioni la settimana scorsa. E dire che il violento aveva indosso buoni per cinque consumazioni alla Cucina popolare di via delle Zudecche, rilasciatigli dalla Pubblica beneficenza!

Le due guardie, come riferimmo già ieri, ricorsero entrambe alla Guardia medica. La guardia municipale aveva una contusione prodotta da pugno, alla testa; l'altra, oltre, a contusioni causate da pugni, ne aveva una abbastanza grave alla regione inguinale, prodotta da un calcio menatole dal violento individuo.

Incendio. Iermattina alle 8.30 il portinaio della casa N. 19 in via di Riborgo si recò ad avvertire i vigili di via della Loggia che al primo piano della casa suddetta si vedeva uscire del fumo dalle fessure del pavimento. Accorsi i vigili chiamati, assieme a quelli dell'appostamento principale, constatarono che l'incendio si era manifestato al pianterreno causa il soverchio calore della fiamma che ardeva nella panetteria del signor Ang. Ambrosetti e salendo al soffitto aveva attaccato l'impiantito del piano superiore. Il fuoco in breve fu estinto. Il danno è di circa 400 corone. Stabile e panetteria sono assicurati.

Percuotitori, sì! ladri, no! In relazione con quanto narrammo nel «Piccolo» di martedì 22 corr., circa l'arresto di tali Valentino T. e Luigi M., imputati di furto a danno di un uomo ubriaco che dormiva sulla soglia di un'osteria in via di Riborgo, ieri sera i due giovinotti vennero al nostro ufficio per dichiarare che è perfettamente esatto che essi percossero l'Apollonio, che li accusava di aver derubato il dormente. Ma questa accusa a loro carico sfumò al processo tenutosi ieri, in cui il giudice condannò i due giovanotti a 48 ore d'arresto soltanto per le percosse date al loro accusatore.

Cronaca dei furti. Osvaldo Agostinis, muratore, abitante in via del Boschetto, avendo bisogno di un po' di denaro pensò di recarsi a prenderlo alla Banca Popolare triestina, dove ha il deposito di circa 600 corone, ma, aperto il cassetto in cui aveva deposto il libretto, provò una bruttissima sorpresa: il libretto era sparito e con esso una spilla d'oro del valore di 25 corone, due paia di orecchini d'oro del valore di 40 corone e un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di una collana d'oro del valore di 58 corone. Il derubato comunicò la cosa alla polizia, dove aggiunse di non poter precisare in quale giorno fosse stato commesso il furto perchè da più di un mese non aveva aperto il cassetto.

* Teresa Strial, rigattiera in via del Farneto N. 27, fu derubata ierlaltro di un paio di stivali del valore di otto corone.

* Alla cuoca Maria Ribich, occupata nell'«Hôtel Metropol», abitante in via S. Nicolò N. 22, fu rubata una giacca del valore di 16 corone. Essa ritiene che a commettere il furto sia stata tale Giovanna V. e in questo senso denunciò la cosa alla polizia.

Un cane amico delle guardie. Da qualche tempo la pattuglia di guardie che nottetempo percorre la via del Belvedere e la salita di Gretta viene accompagnata da un bellissimo cane appartenente ad un signore abitante, crediamo, in Scorcola. La buona bestiola accompagna i funzionari durante tutto il loro turno e alla mattina, quando esse cessano il servizio, anch'essa rincasa. Fino ad ora il cane non era che un buon amico dei funzionari, ma l'altra sera dimostrò di essere anche un loro bravo collega. Ecco il fatto: L'ispettore della sezione di p. s. di via del Belvedere apprese che tale Domenico Camerle aveva rubato una pelle di vitello, e immaginando che il ladro pernottasse nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, telefonò al custode chiedendo informazioni. Gli fu risposto che effettivamente il Camerle alloggiava colà. Si recò a prenderlo, ma giunto sulla strada l'arrestato riuscì a svincolarsi dalle mani del funzionario e fuggì. Le guardie non lo avrebbero certamente raggiunto: lo raggiunse invece il bravo cane: lo inseguì e, raggiuntolo, lo addentò ad un polpaccio e lo tenne fermo fino al sopraggiungere delle guardie.

Il capitombolo di un ubbriaco. - Chi si contenta gode! Iersera alle 6, in via del Tintore si svolgeva questa brutta e strana scena: Un uomo ancor giovane, biondo, vestito male, che sino allora si trovava nell' osteria «Alla gallina bianca», nella stessa via del Tintore, dopo aver di mala voglia pagato lo scotto, perchè vi era stato costretto a farlo, si vendicava mandando in pezzi una sedia. Per tema delle conseguenze del suo operato l'individuo si dava poi alla fuga.

Presentemente si sta riparando la casa N. 1 di via del Tintore, e sul marciapiedi, sotto alle armature vi è costruita con tavole di legno, una specie di vasca nella quale i muratori tengono preparata la malta. L'ubbriaco fuggendo verso la via Giosuè Carducci filava dritto dritto per quel marciapiedi, non accorgendosi, per effetto dei fumi dell'alcool e forse anche dell'agitazione d'animo in cui si trovava, della vasca suaccennata. Si vide così l'ubbriaco arrivare ad un fianco della vasca, battere con le ginocchia sulle tavole e fare un capitombolo entro il recinto. I passanti accorsero a lui e lo trovarono bocconi, senza moto, nella malta. Molti dei presenti dimostravano di voler levare dalla critica posizione il malcapitato, ma i più stimavano un po' anche i propri vestiti, certamente in grave pericolo nel caso che quell'uomo si dibattesse. Due operai finirono col cedere alla propria generosità e riuscirono ad estrarre l' ubbriaco dalla vasca della malta.

Colui stava quieto e si lasciò deporre dolcemente sul marciapiedi, ma poi si levò da solo e disse: No podevi lassarme là, che stava cussì ben?

Aveva qualche escoriazione alla faccia e faccia e mani erano coperte in gran parte di malta. Sopraggiunta una guardia di p. s. voleva che l'ubbriaco si recasse alla Guardia medica, ma quegli si rifiutò, e sporco com'era, s'allontanò gridando: go roto la carega; ma co' la tombola go pagà l'arte-comercio!

Innocente. Ieri mattina alle 10.30 fu scarcerato dal giudice istruttore il calderaio Arturo P., di 20 anni, abitante in via del Molin grande, arrestato martedì sera a richiesta di Francesco Devetak, addetto alla ferrovia dello Stato, il quale lo accusò falsamente di aver tentato di derubarlo. Il P., che venne ieri ai nostri uffici, ci narrò che poco prima aveva trovato il Devetak in una casa di città vecchia e, siccome lo prendevano in giro, aveva preso le sue difese. Per compenso, poi, il tristo lo aveva fatto arrestare. Il P. è giovanotto onestissimo.

Bambini caduti. Ieri mattina il bambino Emilio Derosa di 6 anni, abitante in via del Farneto N. 44, cadde da circa due metri d'altezza e si produsse la distorsione del piede destro. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure del caso.

* Alla stessa istituzione fu portato il bambino N. Bisin di 2 anni, abitante a S. Croce N. 185, il quale cadendo aveva riportato la frattura del radio della mano destra.

Per mano altrui. Ieri mattina il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato all' ispettorato di via Chiozza ove trovavasi la casalinga Francecsca Butcovich, di 36 anni, abitante in via del Farneto N. 39, la quale era stata colpita con un corpo contundente e aveva riportato una ferita al sopracciglio sinistro. Fu medicata.

* L'agente Pompeo Fedele di 18 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, ieri notte trovò questioni con altri giovanotti e da questi fu percosso in modo che riportò una ferita al sopracciglio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto da una scala. L'apprendista bandaio Sebastiano Centrove, di 15 anni, abitante in via della Guardia 33, ieri alle 6 pom. lavorava assieme ad altri operai all'esterno della casa N. 7 di via Vincenzo Bellini; mentre scendeva da una scala Martinelli, arrivato all'altezza del primo piano, non si sa come, cadde sulla via. Venne subito chiamato il dottore della Guardia medica, che gli riscontrò una distorsione al radio destro e varie contusioni. Fu accompagnato all'Ospitale.

Cani che mordono. Iersera il falegname Giuseppe Ucmar, di 35 anni, abitante in via di Cologna 311, fu morso da un cane al polpaccio destro.

La guardia di p. s. Andrea Filipich, di 25 anni, fu morsa pure da un cane alla gamba sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: il pescatore Vincenzo Guarani, di 32 anni, abitante in via di Crosada 13, per una ferita di punta alla mano destra; il pittore Francesco Righer, di 36 anni, abitante in via S. Filippo 3, per contusione, ematoma ed escoriazioni alla testa; il bracciante Ernesto Bone, di 27 anni, abitante in via della Guardia 7, per contusione alla spalla sinistra; il ragazzo di 7 anni Angelo Cralieto, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica: Silvio Delfabbro, di 16 anni, installatore, abitante in via della Barriera vecchia 13, per una ferita di taglio all'anulare della mano sinistra; Vittorio Ienco, di 43 anni, macellaio, abitante in via dell'Industria 39, per una ferita lacera al pollice; Eugenio Fracasso, di 15 anni, bracciante, abitante in via S. Cilino 415, per una ferita di taglio al pollice destro; Romano Fabbro, di 6 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 3, per una ferita alla fronte; Ermenegildo Moruzzi, di 14 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio 758, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *L. B. Neumarti.* Si rivolga a un cambiavalute. — *Istria nobilissima.* L'istanza per ottenere la pertinenza al Comune di Trieste va diretta al Magistrato civico. — *Discipulus.* L'attestato di maturità degli istituti magistrali non ha identici effetti di quello di una scuola media: tuttavia può servire per concorrere a certi posti. — *Orso.* La Lega Nazionale non ha nessuna intenzione di adottare medaglie-distintivo simili ai suoi francobolli. — *Contrastoni.* Il par. 461 Cod. pen. riguarda le contravvenzioni di infedeltà e truffe leggere, punibili con arresto semplice o rigoroso da una settimana a sei mesi. — *Butterfly.* Le date di un giorno qualunque si trovano mediante un calcolo fatto coll'aiuto di apposite tabelle. — *Vincenzo P.* Il 12 agosto 1859 era un venerdì. — *Mago.* Ibis redibis non morieris in bello (andrai ritornerai non morirai in guerra). Il senso non poteva essere dubbio. Ma quando i fatti non davano ragione alla profezia, la Pitia non si sgomentava: una virgola rimediava a tutto. «Ibis redibis non, morieris in bello!» — *Lettori.* La capitale del Regno prima di Roma fu Firenze. — *Raffaello Silvio.* «La Madonna della seggiola» di Raffaello trovasi a Firenze nella Galleria degli Uffizi. — *Viaggiatore.* La visita doganale nell'andata sulla linea Trieste-Venezia-Firenze (via Cervignano) si effettua a San Giorgio di Nogaro; nel ritorno a Cervignano. — *Curiosa.* Un biglietto combinato di andata e ritorno II cl. da Venezia a Roma, validità 30 giorni, costa L. 75.20. — *Myriam.* Venezia-Milano-Firenze-Venezia viaggio circolare II cl. L. 63, validità trenta giorni. — *Vittorio.* Partendo da Padova alle 5.30 ant. si arriva a Trieste alle 10.38 ant.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

La sottoscritta apre il concorso al posto di dirigente-segretario della Società Cooperativa fra impiegati privati, da coprirsi, al più tardi, al 1. gennaio 1908, alle seguenti condizioni:

I concorrenti dovranno comprovare di conoscere la contabilità, la loro abilità a dirigere l'ufficio ed il movimento nei provveditori e magazzini sociali, nonchè possedere la conoscenza di merci.

L'emolumento sarà di cor. 3300 (tremilatrecento) per il primo anno, passato il quale termine di prova, il dirigente-segretario verrà stabilito nel suo posto e godrà, come gli altri impiegati, l'aggiunta del 15% del suo stipendio quale indennizzo di alloggio, quindici giorni di licenza con doppio emolumento, nonchè una gratificazione a capo d'anno non inferiore ad un mese di onorario.

Offerte dettagliate, con dichiarazione della perfetta conoscenza della lingua italiana ed eventualmente quella di altre lingue, dovranno esser accompagnate da copie degli attestati posseduti, e indirizzate, a mani del presidente della Società, fino all' 8 novembre a. c.

In casi speciali la Direzione si riserva di prendere in riflesso quelle condizioni dei concorrenti che potessero in qualche lieve modo spostare le norme del presente concorso.

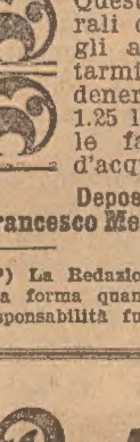
Trieste, 24 ottobre 1907.

La Direzione
della
Società Cooperativa fra Impiegati privati

(*Ristampa non viene pagata*).

Estrazione irrevocabilmente al 9 Novembre
Lotteria dell' i. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La prima Vincita principale di Cor. 30.000 la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate, a richiesta del vincitore, ed in seguito alla suprema concessione di S. M. I. r. Ap., anche in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria acquistansi dai cambiovalute, collett. del lotto e spacci tab.
L'Ufficio della lotteria dell'I. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della Dir. di Polizia).

Io vado alla scuola con qualunque tempo



eppure sono sempre fresco e sano. Perchè?... perchè la mamma mi da ogni giorno 6 pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays; così non mi danneggia, nè l'aria fredda, rigida della strada, nè quella afosa della scuola e nel mentre gli altri fanciulli mancano ogni qual tratto dalla scuola, io non manco mai. Questo lo devo alle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays e gli altri fanciulli dovrebbero imitarmi. Le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays costano cor. 1.25 la scatola e si trovano in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali.
Deposito principale per Trieste: **Francesco Mell**, negoziante in droghe all'ingrosso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. Nigris
è ritornato.

Il Dott. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO“
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d' influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

PRIMA SALUMERIA CARINTIANA
E FABBRICA SALSICCIE A MACCHINA
con frigoriferi di
Sebastiano Koschitz - Klagenfurt
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
PRODOTTI DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Spedizioni per rivalsa
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
Novità musicali
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
CATALOGHI GRATIS SPEDISCONSI OVUNQUE

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ
genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.5, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 10.33 ant. e 11.28 pom. - Bassa marea 4.33 ant. e 5.38 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola.

Il maestro: Che cosa credete che abbia fatto Colombo appena sbarcò in America?

— (Silenzio).

— Suvvia, chi me lo dice?

Ninetto (all'altezza dei tempi): Si fece intervistare da un «reporter», al quale comunicò le sue impressioni sul paese.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Dopo il magnifico successo conseguito dalla signorina Mazzoleni e dal baritono Stracciari martedì sera, non era difficile prevedere quale aspetto avrebbe avuto il Politeama Rossetti alla seconda rappresentazione di «Un ballo in maschera». Infatti, iersera, una folla fitta fitta occupava completamente loggione, galleria, gradinate, palchetti e poltroncine. La gentile signorina Mazzoleni ebbe confermato il bellissimo successo della prima sera e fu vivamente applaudita nei punti salienti dell'opera, e più specialmente alla grande aria del terzo atto, eseguita ammirabilmente. Lo Stracciari, come la prima sera, fra vere acclamazioni altissime e grida di bravo dovette ripetere la romanza: «Eri tu che macchiavi». Anche il tenore Bari, più calmo epperò più sicuro delle emissioni vocali, potè farsi meglio valere e fu applaudito. La signorina Dolcetti ebbe confermato il lusinghiero successo di martedì e fu applaudita alla ballata dell'ultimo atto; battimani s'ebbe pure la signorina Lucchini, valente «Ulrica». Diligente ed accurata l'orchestra diretta dal maestro De Angelis, e ottimamente il coro.

* Causa il ritardo dell'arrivo degli scenari per la «Fedora», la prima rappresentazione di quest'opera viene rimandata a lunedì 28 corr. Sabato e domenica si darà «Un ballo in maschera». Domenica alle 3.30 pom. prima rappresentazione diurna popolare dell'opera «Tosca», la quale avrà per interpreti principali la sig.a Lina Barberi, ed i signori Noè Mattosich e Domenico Veglione-Borghese.

Fenice. Continuano in questo teatro, con animato concorso del pubblico, le produzioni del cinematografo Biograph, che offre quadri nuovi e variati.

* Per lunedì sera 28 corr., è annunciata una recita straordinaria dell'attrice concittadina sig.a Lina Pellegrini, coadiuvata dai filodrammatici della «Giovanni Emanuel», che si prestano gentilmente. Si rappresenterà «Sara Felton», commedia in tre atti di Stefano Interdonato, e la farsa «Atteone l'infanticida».

Anfiteatro Minerva. Il variato programma di ieri sera procurò molti applausi alla compagnia del Circo «Colosseo». Le vezzose ginnaste ed acrobate sorelle Songfields si produssero ieri sera con nuovi temerari esercizi, quali il duplice salto mortale sulla catapulta e il salto del «plongeur». Miss Walley, la donna atleta, si presentò per la prima volta al nostro pubblico, e riscosse unanimi applausi durante il suo faticoso lavoro di manovrare pesi e bilanceri. Infine il ciclista Riedisser eseguì nuovi, difficilissimi esercizi, ottenendo un successone.

Stasera rappresentazione alle 8.

Concerto Jancovich. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 nella sala della Società Filarmonico-drammatica il valentissimo violinista Augusto Jancovich, col concorso dell'eminente artista di canto cav. Riccardo Stracciari, darà l'annunciato concerto, che per la nobiltà artistica del programma e per il valore degli esecutori è atteso con grande interessamento.

SPETTACOLI D' OGGI

ROSSETTI. Riposo.
MINERVA. Circo di varietà «Colosseo». Ore 8. Rappresentazione.
FENICE. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il mezzo per guadagnare alle Corse - L'alzata d'ingegno di due giovanotti

Il 15 settembre, allo sportello «Cassa» della Società delle Corse si presentava un giovanotto con un «ticket» da 5 corone di posta sul vincente. L'impiegato notò che invece del contrassegno VSE il biglietto portava l'altro VSA ed in caratteri un po' più grandi; e, inoltre, che la data 15 IX 07, sul margine, anzichè essere tutta in continuazione, aveva un punto dopo il IX. Sequestrò allora il biglietto e denunciò il caso al dirigente del totalizzatore.

L'ufficiale di polizia signor Malinek interrogò subito il giovanotto ed, avendogli questi detto di essere stato incaricato della riscossione della vincita con quel biglietto, da un signore sconosciuto - lo invitò di rintracciarlo: poi, dopochè il giovane si fu inutilmente aggirato tra la folla senza trovare il suo uomo, lo dichiarò in arresto e tornò ad interrogarlo. Questa volta il giovane - Giusto Girotto, d'anni 16 - terminò col confessare che la scusa da lui addotta era inventata; che egli, essendo addetto alla sorveglianza degli apparati elettrici dell'Ippodromo, aveva potuto trafugare alcuni «trickets» prima che le corse incominciassero, e, dal suo compagno di lavoro Giovanni Callegari, che s'era procurato una macchinetta da timbrare, aveva fatto apporre la data e la sigla VSA. Erano così riusciti, nella ressa, a far passare due biglietti vincitori da cor. 5, che erano stati pagati con 78 corone e avevano diviso l'importo in due parti uguali: 39 corone a ciascuno. Poi, il giorno seguente avevano tentato di ripetere il giuoco; ma.... Si è visto che era stato scoperto.

Fu proceduto all'arresto del Callegari; e iermattina, tanto il Girotto quanto il Callegari comparvero innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di truffa, commesso mediante falsificazione d'un documento.

Il Girotto ripetè l'ampia confessione fatta e si dichiarò pentito di quanto aveva commesso.

— Ma 'l xe sta lu - dice, accennando al Callegari - 'l xe sta lu ch'el me ga dito: «Femo, femo; cussì ciaparemo 'ssai bori».

Dif. dott. Robba. Per apprezzare al giusto punto la seduzione subìta dal Girotto, rilevo che ha appena sedici anni.

Il Callegari nega di essere in colpa.

— Mi no savevo gnente che 'l gaveva robà i biglietti. E la vincita che gavemo incassà la iera de un biglietto che gavemo zogà, 2 corone e meza par omo, su «Kirkwood».

I due impiegati che s'occuparono della cosa, intesi come testimoni, spiegano alla Corte il procedimento per la vendita e timbratura dei «tickets» e per il pagamento delle vincite. Nella giornata antecedente al 15 settembre, nella verifica finale, s'erano accorti dell'ammanco, nell'incasso, delle poste riflettenti i due biglietti fraudolentemente fatti passare per vincenti: e avevano tosto pensato che qualche tiro birbone era avvenuto. Fu ordinata una più stretta sorveglianza agli sportelli della Cassa: e, infatti, si scoperse l'abuso.

— Chi risulta danneggiato dall'agire dei due accusati?

— La Società delle Corse.

— Sono loro autorizzati a rappresentarla come parte civile?

— Non abbiamo nessuna veste.

Dal deposto dell'ufficiale di polizia Malinek risulta confermata la confessione del Girotto.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal domanda il pieno accoglimento dell'accusa.

Il dif. dott. Robba vorrebbe far accettare la tesi che non la Società delle Corse fu danneggiata dall'azione degli accusati, ma i giocatori stessi, essendo i premi divisi proporzionati al numero delle vincite ed al numero delle poste incassate. Sostiene inoltre che non il complesso del danno dev'essere preso in considerazione per la qualifica, ma il guadagno che dal fatto ritrassero ciascuno degli accusati: sicchè, essendo esso stato di cor. 39, bisognerebbe ritenere che il fatto non rivesta gli estremi del crimine, ma bensì quello della contravvenzione, essendo l'importo rubato inferiore alle 50 corone. Inoltre, non si tratterebbe in questo caso di falsificazione di documento, ma di soltanto completazione di documento.

L'avv. Daninos, per il Callegari, osserva che non si può credere alle affermazioni del Girotto. Per il caso che la Corte lo ritenga, però, colpevole, fa valere in suo favore numerose mitiganti.

La Corte condanna il Girotto a 10 giorni di carcere ed il Callegari a 2 mesi di carcere inasprito con un digiuno al mese.

Callegari. Sicome mi gavaria dovù esser a Pola, per el militar, el primo de otobre, dimando se no saria possibile otener el piede libero. Mi andaria a Pola, intanto.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la domandata dilazione di pena.

Fuori, in corridoio, la madre, la sorella e la sposa del Callegari, apprendendone la condanna, scoppiano in alti pianti.

La pubblica violenza d'un alcoolista

Giovanni V., d'anni 38, bracciante, da Pirano, appartiene ad una famiglia disgraziata, alcuni membri della quale, datisi al vizio del bere, si son messi parecchie volte in conflitto con le leggi e sono diventati il terrore delle guardie.

Il V. è stato perciò anche sfrattato da Trieste, ma, in seguito a una perizia psichiatrica che nel 1903, per altra violenta colluttazione con le guardie, lo aveva dichiarato irresponsabile perchè colto da un accesso di epilessia alcoolica, la polizia ne tollerò il ritorno e la permanenza qui, verso promessa formale di comportarsi bene.

La promessa fu mantenuta, fin alla mattina del 25 settembre scorso, quando il V., in Puntofranco, senza alcuna ragione al mondo, si fece sotto il naso della guida di finanza Giovanni Zach, e le disse: «Le persone come che va no le parla pian; cussì fa le figure porche come ti»; e si diede a schernirla e a minacciarla. Lo Zach lo ammonì ad andar via: ma il V. continuò a bravare e ad insolentire. Comparvero le guardie di p. s. Antonio Bernetich e Francesco Kocian, che, non accennando egli a smettere, lo dichiararono in arresto. Fu una battaglia: e chi riportò la peggio non fu l'arrestato; che perciò iermattina comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di pubblica violenza maggior sanzione di pena, essendo dalla sua opposizione derivate lesioni nel corpo alle guardie - e della contravvenzione di offese ad organi dell'autorità.

Il V. raccontò alla Corte:

— Cossa volè che fazzo. Mi quando che go bevù un bicier de vin de più divento una bestia e non so più cossa che fazzo. Gavevo bevù la sera inanzi, gavevo bevù la note che iero a veiar in casa de un amigo e go bevudo anca quela matina sie bicierini de trapa e un litro e mezo de vin turco. No me ricordo parcossa me la go ciapada cola finanza e no me ricordo gnanca cossa che ghe go fato a le guardie.

— Ma, dal momento che sapete come il vino vi dà alla testa, perchè continuate a bere?

Il V. dice che è stato ricoverato, per alcoolismo, cinque o sei volte in sala d'osservazione e che fu anche sottoposto a perizia psichiatrica.

Vien provveduto per il ritiro degli atti relativi e, quando il dibattimento viene ripreso, le affermazioni del V. risultano confermate. Risulta pure che egli è stato altre volte condannato per pubblica violenza.

Il P. M., dopo aver esteso l'accusa alla contravvenzione di revertenza al bando, domanda che, se la Corte riterrà aver l'accusato agito in istato d'ebrietà, applichi in suo riguardo la maggior sanzione del § 523, poichè egli, pur sapendo che quando beve si eccita e vien facilmente in conflitto con le leggi, non ismette dal vizio.

Il dif. avv. Daninos raccomanda il V. alla clemenza della Corte e fa valere in favore di lui numerose mitiganti.

La Corte condanna il V. per la contravvenzione di ebrietà e la contravvenzione di revertenza allo sfratto, a tre

TINA BENDAZZI
Cav. ALFONSO GARULLI
Lezioni di canto e di repertorio lirico-drammatico a cominciare dal 26 ottobre
Per iscrizioni o schiarimenti rivolgersi all'abitazione Piazza Ponterosso 3, piano III oppure presso lo Stabilimento C. Schmidl & C., Piazza Grande.

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

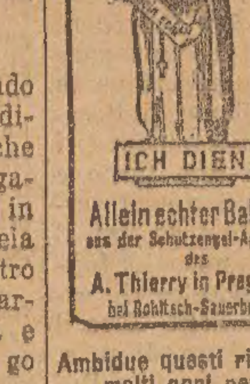
L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

MATTONI, TEGOLI
Costruzioni di Fornaci
Macchine moderne di tutte le specie
ASSAGGI DI MATERIALE.
Ing. ERNST SCHOEPKE
rappresentante della I.a Brünner Maschinenfabriks-Gesellschaft
già H. A. LUZ e FRIEDRICH WANNIECK & C.°
Vienna, I, Deutschmeisterplatz N. 4.

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

Parere del signor Dott. J. Cara
Capo medico del Sanatorio per malattie dei polmoni - MERANO.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Sono immensamente soddisfatto del Suo **Vino di china ferruginoso Serravallo**, che mi presta i migliori servigi in tutte le forme di anemia. Io ordino di regola questo preparato.*
MERANO, 17 Maggio 1907.
Dott. J. Cara.

MATRIMONIO
Non ho genitori; il marito lo perdetti da un anno. Sono cattolica, ho un bambino di due anni e sono affatto indipendente. Cerco signore leale di buon carattere, in buona posizione, il quale fosse disposto di sposarmi non soltanto per le mie sostanze, ma anche per ridonarci quello che io ed il mio bambino abbiamo perduto. Al mio bambino sono rimaste in eredità 120.000 corone; io stessa dispongo di oltre 260.000 corone. Offerte serie e corrispondenti con indirizzo esatto inviare sub: «Schützling» fermo posta Fiume. Assicurasi e chiedesi la massima discrezione.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita


Allein echter Balsam aus der Schutzengel-Apotheke des A. Thierry in Pregrada bei Rohitsch-Sauerbrunn.
Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglio di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrade presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Meli, Trieste
Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Procuratevi una buona digestione.
In qual modo?
Con l'uso del rinomatissimo e insuperabile
Vermouth Cinzano

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci
— AMPIE GARANZIE —

MOBILI
in ricco deposito presso
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1, con propria fabbrica in Via della Tesa 46.
Disegni, progetti, preventivi a richiesta.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA
Fumatori!
Spendete soltanto **4 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie ed i Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf. Leopoli

Le Sedi
— DI —
TRIESTE
GORIZIA LUBIANA POLA
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

mesi di arresto inasprito con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andric e Lazzarich e il segr. Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 58 pass., «Bar. Beck» da Costantinopoli, scali e Brindisi, «Metcovich» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Maria B.» da Arsa, «Arpad» da Fiume, «Quarnero» da North Shields, «Beatrice» da Seriphos, «Zara» da Pola; i pir. ital. «Polcevera» da Genova e Ancona, «Lucano» da Bari e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 46 pass., «Bari» da Bari.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria; i pir. a.-u. «Sipan» per Cattaro, «Bathory» per Glasgow; il pir. ellen. «Samos» per Pireo; i velieri ellen. «Dimitrios» per Smirne, «Evangelista» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Bitinia» arrivò il 23 a Rotterdam proveniente da Taganrog; «Duna» il 23 a Rouen; «Szecheny» il 22 a Cardiff; «Tisza» il 22 a Valenza; «Filippo Artelli» partì il 23 da Novorossisk per Amburgo; «Eros» il 23 da Glasgow per Trieste.

Lloydiani. «Moravia» da Santos passò Gibilterra il 23 diretto a Fiume e Trieste; «Bohemia» diretto a Bombay proseguì il 23 da Suez per Aden; «Ettore» partì il 23 da Corfù per Trieste; «Tebe» proseguì il 23 da Durazzo per Trieste; «Austria» da Kobe proseguì il 23 da Porto Said per Fiume e Trieste; «China» diretto a Kobe proseguì il 23 da Sciangai per Yokohama; «Polluce» proseguì il 23 da Scalanova (Turchia) per Trieste.

24 Ottobre

Da PARENZO.

— **Elargizioni alla Lega.**
La Centuria parentina, quale 71.o contributo settimanale, ha versato a questo gruppo della Lega Nazionale cor. 7.50.

— **Per l'abbellimento di Marafor.**
Viene generalmente mosso lagno contro lo stato di vero abbandono in cui è lasciato il giardinetto di piazza Marafor, il quale, un po' alla volta, è divenuto un vero mondezzaio causa la rottura in più parti della ramata che lo proteggeva. Sarebbe consigliabile che, liberato da tutto il frascame inutile e tolta la muratura di cinta, invero poco artistica, lo si rendesse libero, conservandone le quattro belle palme e i due cipressi laterali, che farebbero degna corona alla fontana che ha da essere eretta nel rione di Marafor.

— **A quando il telefono?**
Da due anni circa si sono iniziate le pratiche per poter avere il telefono urbano anche nella nostra città, e qualche mese fa - mercè anche il grande interessamento preso dal dirigente questo ufficio postale - la questione pareva anche felicemente risolta, tanto che da un momento all'altro si attendeva il principio dei lavori. Per assicurare poi il chiesto contributo alla spesa, la Rappresentanza comunale di Parenzo, in una seduta dello scorso giugno, aveva votato le quote di concorrenza per i Comuni di Mompaderno, Sbandati e Villanova, il Consiglio di amministrazione comunale di Torre ha già versata la sua quota ed il Comune di S. Lorenzo del Pasenatico si è assunto il pagamento della ingente quota stabilitagli dalla Direzione delle poste; infine il numero degli inscritti per l'abbonamento telefonico, soltanto in città, è già discreto. Consta che a Pisino, col giorno 20 del p. v. mese di novembre, seguirà l'apertura al pubblico del servizio telefonico, qui - come si è detto - già da un pezzo sono esaurite non solo tutte le pratiche, ma si hanno anche perfino depositati danari per questo scopo; non si può comprendere quindi la ragione per la quale viene ora posto tanto indugio all'impianto del tanto utile servizio telefonico urbano.

Da CAPODISTRIA.

— **Gita ciclistica a Trieste.**
La sezione di Capodistria del C. C. «Rapido» indice per domenica 27 corr. una gita ufficiale alla volta di Trieste per contraccambiare la visita ai consoci triestini. Partenza dalle Porte all'1.15.

Da GRADISCA.

— **Nuova passeggiata.**
Per cura della solerte Società d'abbellimento furono iniziati i lavori di una nuova passeggiata che da Gradisca condurrà fino al ponte di Sagrado, lungo gli argini dell'Isonzo. Sarà questa una delle più belle passeggiate specialmente nell'estate poichè non si sarà obbligati di passare per l'attuale stradone dove si viene soffocati dalla polvere.

Da GORIZIA.

— **Scuola di commercio.**
Fu deciso di aprire per ora la classe preparatoria della Scuola di commercio. Tale apertura avverrà il 4 novembre p. v. Le iscrizioni si ricevono nell'edificio scolastico, in piazza Antonio Rotta, dal 25 al 31 corrente.

— **Società di soccorso per scolari poveri.**
Questa benefica istituzione cittadina terrà la sua adunanza generale domenica 27 corr., alle 11 ant., nella sala delle conferenze della civica Scuola popolare di piazza Antonio Rotta. All'ordine del giorno figurano: la relazione storico-morale, il consuntivo per l'anno 1906-07, la nomina della Direzione (11 direttori e 3 sostituti). Se l'adunanza andasse deserta in prima convocazione, verrà tenuta mezz'ora più tardi con qualunque numero di intervenuti.

— **Nomina.**
Il concittadino medico dott. Silvio Morpurgo fu nominato medico della Cassa distrettuale per ammalati.

— **Borsa di studio in concorso.**
E' da conferirsi col principio dell'anno scolastico 1907-8 una borsa di studio della fondazione Giacomo Antonio d'Alessio, di annue cor. 800, destinata in prima linea per figli di famiglie nobili già appartenenti allo stato provinciale della contea principesca di Gorizia-Gradisca, in seconda linea per figli di famiglie nobili non appartenenti al detto stato che studiano giurisprudenza presso l'Università di Vienna e che non hanno oltrepassata l'età di 20 anni. In mancanza di questi potranno aspirare al beneficio studenti di legge di famiglie nobili di Gorizia-Gradisca che studiano presso un'altra università austriaca o quelli delle due prime categorie suaccennate che hanno oltrepassato l'età di 20 anni. In ultima linea sono chiamati al godimento del beneficio studenti bisognevoli, non nobili, inscritti presso un'università austriaca. Ceteris paribus spetta in ogni caso la preferenza ai concorrenti della parte gradiscana. Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi entro il 20 novembre alla Luogotenenza di Trieste.

— **Il telefono interurbano nel Friuli.**
Secondo una comunicazione fatta dalla Direzione delle poste e dei telegrafi alla nostra Camera di commercio, le spese per l'impianto della linea telefonica interurbana Monfalcone-Cervignano-Grado ascendono a cor. 40.500, di cui cor. 10.501 per il cavo sottomarino della lunghezza di chilometri 1.300 nel canale di Grado; le spese della linea Cervignano-Perteole-Campolongo-Ajello a cor. 6500; quelle della linea Monfalcone-Ronchi a cor. 1700; quelle della linea Gorizia-Lucinico a cor. 3050, e quelle della linea Cervignano-Aquileja a cor. 3700. L'esigenza complessiva per tutte le linee è quindi di cor. 55.450. Di quest'importo la Direzione delle poste esige dai Comuni interessati il 30%, cioè complessivamente cor. 16.635, lasciando in loro arbitrio di ripartire fra loro le rispettive quote.

— **Per i coscritti.**
I coscritti appartenenti al distretto di Gorizia, nati nel 1887, sono invitati ad inscriversi presso la sezione IV dell'Ufficio municipale, e ciò entro il venturo novembre, per le inscrizioni nelle liste di leva. La stessa cosa e nella stessa epoca dovranno fare anche i coscritti appartenenti a Comuni di altri distretti, nati negli anni 1887, 1886 e 1885 qui dimoranti. Le domande pel conseguimento di un favore nell'adempimento del servizio militare potranno esser prodotte al suddetto ufficio sino a tutto febbraio p. v. o al più tardi sino al giorno della leva regolare.

— **Dalla vendita di lapidi.**
La vendita delle lapidi abbandonate che, secondo un articolo del regolamento della necropoli, diventano proprietà del Comune, fruttarono alla vendita all'asta cor. 348.

BISENSO.

La donna, dici dunque,
Ti par che parli assai?
Pure, credi, in moltissimi
Casi, non parla mai.

Spiegazione del giuoco precedente:
C—LIMA CLIMA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città sito in via della Caserma per cor. 113.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in città e cor. 3000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.—, Staatsbahn 653.25, Alpine 602.59, Lotti turchi 183.—, - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.40 (198.—), Disconto 171.75 (170.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.75 (99.75), Rendita 100.95 (101.05), Meridionali 642.— (641.—), Mediterranee 354.— (355.50), Parigi apertura dell'Italiana 101.20 poi sino 101.20, Chiusa francese 94.27 (94.30), Italiana 101.20 (101.40), Spagnuola 91.40 (91.40), Banche Ottomane 690.— (690.—) Rio Tinto 1651 (1623), Lotti turchi 167.75 (167.50).

Qui notasi Rendita Italiana 99.75 a 100.—, Azioni Credit 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.16 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.06, Londra 240.15 a 240.80, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.85 a 96.15, Banconote italiane 95.85 a 96.15, Germania 117.15 a 117.75, Banconote germaniche 117.15 a 117.75, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 632.— a 634.—, Italiana 99.75 a 100.25, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 148.— a 150.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 94.27. Rendita Ital. 3¾% 101.20, Rendita Spagnuola esterna 91.40, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.20, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 95.30, Rend. ungh. in oro 4% 92.30, Länderbank 440.—, Lotti Turchi 167.75, Banca di Parigi 1412, Meridionali ital. 146.—, Azioni Rio Tinto 1651.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¼, Lombardi 6—, Argento 28⅜, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 100—, Cambio su Vienna 2441. Sconto di piazza 4⁹⁄₁₆.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.10. Ferrate dello Stato 140.10, Lombarde 28.50.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per ottobre 31.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.75, per maggio 32.25.

Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 40.25.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5⁸³⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁸⁰⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷³⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁷⁰⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁸⁄₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁶⁸⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁷⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶⁷⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁶⁶⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁵⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 86.—, per novembre 86.25, novembre-dicembre 87.—, gennaio-aprile 86.50. fermo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 19.25, per novem. 19.50, per novem.-febbr. 19.75, per gennaio-aprile 20.35. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 24.—, per novem. 24.15, per novem.-febbr. 24.55, per gennaio-aprile 25.—. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.85, per novem. 32.25, nov.-febbr. 32.50, gennaio-aprile 32.65. fermo

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 40.25, per novem. 39.25, gennaio-aprile 40.25, maggio-agosto 42.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 23.50-23.75, calmo, bianco per mese corr. 26⅝, per nov. 26¾, per gennaio-aprile 27½, marzo-giugno 28—. Raffinato 58.— a 58.50. staz.o

Amburgo 24. (Chiusa). Per ottobre 18.60, novembre 18.65, dicembre 18.70, gennaio 18.90, febbraio 19.05, marzo 19.15. staz.o

Londra 24. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 9³⁄₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Aristea	29	Scaricazione
1a	Melpomene	28	»
1b	Arpad	23	»
8	Urano	26	»
6	Habsburg	31	»
9	Africa	28	»
12a	Baron Beck	29	»
12b	Bari	26	»
13a	Douro	29	»
13b	Lucano	28	»
14	Polcevera	26	»
17	Francesca	29	»
21	Gisel'a	29	»
22	Adour	29	»
23	Albania	25	Caricazione
23	Ravenna	26	Scaricazione
24	Dubac	3	»
25	Pergamon	25	»
Molo I	Maria B.	29	»
» I	Luigia	24	Caricazione
Molo IV	Dan	23	Scaricazione
» IV	Medea T.	24	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PRIMARIA DITTA DI VIENNA
in esportazioni legname dolce
CERCA ABILE CORRISPONDENTE
tedesco, francese ed italiano,
con conoscenza dell'articolo. - Offerte dettagliate inviare sub „**10001** ° **Trieste**" al «Piccolo»

Cercasi abile impiegato di scrittoio
che sia possibilmente versato nel ramo Assicurazioni vita per affidargli la RAPPRESENTANZA A TRIESTE di una Società Austriaca di Assicurazioni sulla vita.
Riflettesi soltanto su persona degna di fiducia e che disponga di una cauzione (trattandosi di incassi di danaro) e che possieda inoltre coltura commerciale e conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca.
Offerte sub «**Gute Aussichten 65379**» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1

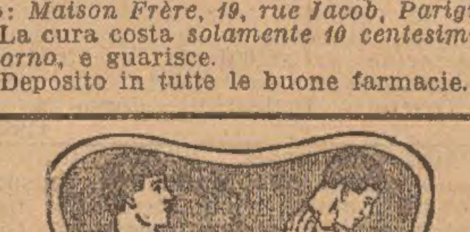
TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

PERCHÈ I MARINAI
SONO SÌ ROBUSTI

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute, ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto discoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.
E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.
Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.
Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da se stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.
Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot» un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.
Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*
La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.
Deposito in tutte le buone farmacie.


L'acquavite di Francia BRAZAY
è un rimedio famigliare, già da 40 anni esperimentato efficacissimo, specialmente quale preservativo contro l'emicrania, l'influenza, la gotta e i reumatismi; serve quale rinforzante per gli occhi, per risciacquarsi la bocca e la gola; incomparabile per massaggi, esperimentato anche come il miglior mezzo per la cura dei capelli.
1 bottiglia da 1 litro Cor. **2.—**
1 „ „ ½ „ „ **1.20**
Si trova ovunque, ove ciò non fosse il caso, rivolgersi direttamente a
BRAZAY, Vienna III/2 Löwengasse 2 a

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Grande Circo Colosseo
TEATRO MINERVA
Oggi Venerdì 25 Ottobre alle ore 8 pom.
GRANDE SERATA HIGH-LIFE
Debutto di specialisti di primo rango nei loro costumi di gala.
Per l'ultima volta **FROSSO** Per l'ultima volta
L'uomo automata. Nessuno manchi di andar a vedere Frosso
Domani Sabato 26 Ottobre alle ore 3½
GRANDE RAPPRESENTAZIONE PER I BAMBINI
a prezzi ridotti.
Domenica 27 Ottobre alle 3½ e alle 8
DUE GRANDI RAPPRESENTAZIONI „JOUR-FIXE"
Giornalmente debutti di nuove attrazioni di celebrità mondiali.
Il circo è costruito su sistema americano. — Complessivamente 60 artisti.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Biglietti con o senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

Il **PROF. PAWLOW**
dichiara
in base ad accurate indagini, che un appetito sano è il più potente eccitatore dei nervi di secrezioni dello stomaco. Le goccie genuine «Brady» per lo stomaco, eccitano straordinariamente l'appetito, rinforzano lo stomaco e vi leniscono i dolori. Esse eccitano le funzioni degli organi digestivi, l'appetito, fanno cessare le ventosità, che pregiudicano il benessere del corpo, le acidificazioni troppo abbondanti, la stitichezza, i dolori dello stomaco e gli altri disturbi della digestione. Si trovano nelle farmacie. **C. BRADY, farmacista, Vienna,** I. Fleischmarkt 1/461.
Si spedisce franco sei bottiglie per cor. 5, e tre bottiglie doppie per cor. 4.50.

Griotte
(Crema di visciola con Cognac fin Campagne)
è il più sano e delizioso liquore che mente umana possa idearsi.
A bicchiere, chiedetelo nei Caffè e simili; in bottiglia, presso tutti i negozi del genere.
Data l'artistica graziosa forma della bottiglia, si presta divinamente quale geniale regalo.
Rappresentante: E. JURCEV, bottiglieria, Acquedotto 9

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

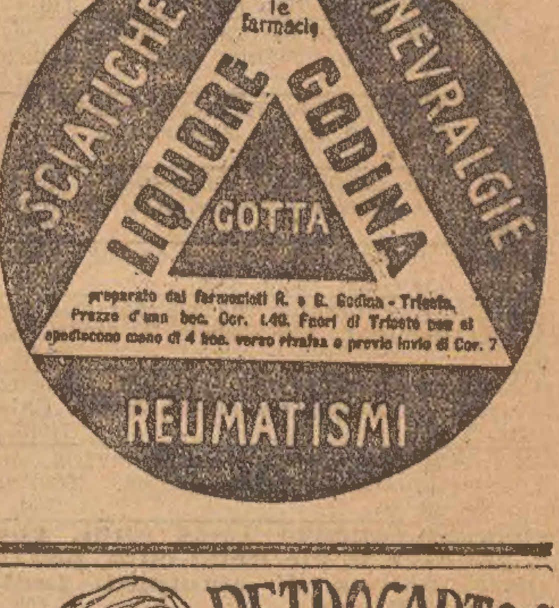
BAR MILANESE
Via S. Giovanni 16
annesso al Caffè Diana
Tutti i liquori - Caffè eccellente - Birra - Prezzi miti.
Raccomandabilissimo.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. **Augusto Murri** tutti i giovedì

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta.

Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

Succ. Ant. Malusa
Centrale: Via Lazzaretto vecchio N. 15
Filiale: Via dei Gelsi N. 1
MAGAZZINO IN TRANSITO
Grandi depositi Vini delle primarie Cantine Istriane e Dalmate - Trappa Dalmata e Istriana - Olio di pura Oliva - Vini da dessert in grande assortimento - Vini fini in bottiglie - Champagne - Refosco - Asti spumante - Rum vero Giamaica
Nonchè rappresentanza con deposito
VINO ISTRIANO
dei rinomati vigneti di Vignole (Istria) delle Cantine Successori Fratelli Frennez.
Servizio franco a domicilio.



preparato nella
FARMACIA ROVIS
è una lozione a base di petrolio inodoro con chinina ed altre sostanze vegetali e **non va** confuso coi cosidetti **petroli inodori** o **petroline** più o meno **americane**, che non sono altro che miscugli di **benzina** e spirito **privi** di qualunque azione curativa.
Il „PETROCAPTOL"
è un preparato razionale usato da moltissimi medici di qui e fuori. Allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
1 corona alla bottiglia.
In vendita: a **Trieste,** oltrechè nella **farmacia Rovis,** in tutte le **principali** farmacie, drogherie e saloni da barbiere; a **Gorizia:** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni; a **Pola:** drogheria Antonelli; a **Zara:** drogheria Brcic.

JAVOL
CONSERVA
I VOSTRI

CAPELLI
Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.
Javol, polvere per pulire la testa
(per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!
Rappresentanza Generale:
Maximilian Fessler, Vienna III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.

FRANCESCO BREGANT

spirò questa mane alle ore 6 ant. dopo lunga e penosa malattia.

La desolata madre **Apollonia,** i figli **Giovanni** e **Matilde** mar. **Prestar** in unione agli altri parenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi Venerdì alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dall' ospitale della Maddalena.

Trieste, li 24 Ottobre 1907.

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante calzolaio da uomo. Barriera 16. 7871

CERCANSI macchinista commissione e ragazza mano. Indirizzo Piccolo. 7886

CERCANSI prontamente lavorante, mezza lavorante, garzona sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo. 7653

CERCASI ragazzetta per bambini. Via Ghega 3, terzo, porta 14. 11836

CERCASI signorina che possa disporre di alcune ore nel pomeriggio, per istruire ragazzi I, III e V classe in italiano e tedesco e possibilmente piano. Offerte «Abilissima» Piccolo. 11848

CERCASI ragazzo con pratica manifatture, prontamente. Via Rettori 1, Ratissa. 12390

CERCASI prontamente cameriera bella presenza per restaurant fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 7836

CERCASI praticante con piccola paga, che abbia già fatto pratica in qualche scrittoio. Offerte «C. 1000» al Piccolo. 7820

CERCASI viaggiatore viaggiante Austria-Ungheria per affidargli importante articolo verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 7837

CERCANSI abili stiratrici e garzone 3 corone settimana. Stabilimento Chiozza 18. 11867

CERCANSI abili stiratrici e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 7905

CERCASI piazzista, già occupato, che assumesse articolo commestibile, verso provvigione, eventualmente compenso mensile. Offerte «Introdotto» Piccolo. 7897

CERCASI ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 12388

CERCASI domestica ottimi attestati Via Canova 22, porta 13. 7902

CERCANSI provetto lucidatore parchetti, preferibile già servo casa signorile, e una pure abile per lucidare parchetti. Offerte Piccolo sub «Onesto, volontà». 7903

CERCO traduttore piccola poesia, lingua russa; due corone rimunerazione. Offerte «Cirilliani» Piccolo. 11918

CERCANSI mezze lavoranti, garzone, sarte uomo, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 7901

CERCANSI prontamente brava stiratrice e garzona, con paga. Acquedotto 71, IV, Nichetto. 7900

CERCANSI cappellaia, berrettaia e ragazzo, per primaria cappelleria. Indirizzo Piccolo. 7893

CERCO prestaservizi alcune ore al giorno. Via dei Gelsi 10, I, porta 7. 7891

CERCASI governante tedesca per due piccoli bambini. Via Cecilia 7, porta 15. 7886

CERCANSI cameriere cantina cuoche, restaurant. Agenzia Merlo, Santa Caterina 2. 11907

CERCASI prestaservizi, lavori cucina, accompagnare bambina scuola. Molino grande 38, IV. 7883

CERCASI ragazzo 14-16 anni, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 100

CERCASI prontamente cuoca propri utensili. Indirizzo Piccolo. 7840

CUOCA giovane, capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7835

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Belvedere 8. 7827

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Farneto N. 46. 7830

CERCANSI abili mediatori matrimonio. Offerte «Abile» posta Stadion. 11853

CERCASI sarta in commissioni, per camicie, prontamente. Indirizzo Piccolo. 7793

CERCASI praticante per scrittoio. Offerte sub «Consorzio» Piccolo. 11851

CERCASI prontamente portinaio calzolaio senza figli. Rivolgersi S. Spiridione 6, I. 7877

CERCASI brava ragazza servizio per tutto il giorno. Piazza S. Giovanni 6, III. 11873

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Piazza Giambattista Vico N. 2, Bosco Pontini. 7855

CERCASI donna di servizio per mattina e dopopranzo. Corso N. 21, p. III, destra. 7845

CERCO domestica tedesca sappia bene cucinare, buoni attestati. Torre Bianca 22, primo. 11860

CERCASI domestica friulana per piccola famiglia, senza figli. Spiridione 1, IV. 18165

CERCASI brava cuoca, rivolgersi via Bachi 15, III. 11931

TENITORE di libri corrispondente tedesco, italiano e croato cercasi da primaria ditta. Preferiti quelli che assolsero accademia commerciale. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 500». 11812

DOMESTICA capace cucinare, corone 28, cercasi presso piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati la mattina fino alle 11 e dopopranzo fino alle 5. Via Rossetti 6, III piano. 11884

LAVORO stabile trova prontamente brava lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 7865

PIAZZISTA abile clientela privata per articolo di forte consumo cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7815

DOMESTICA cercasi prontamente, capace cucinare, pulita. Indirizzo al Piccolo. 7744

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

RAPPRESENTANZE cerca giovane triestino d'alcuni anni domiciliato in Germania. Gentili offerte indirizzare Alfredo Furlan, Schleusigerweg I.a Lipsia. 7664

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente in via Carradori 12, III p. 11799

CORRISPONDENTE italiano e francese, che parli anche tedesco, cercasi da una Casa d'esportazione di Budapest. Ottime referenze, indicando pretese, stipendio alla Sikray's Annoncen Expedition Budapest Waitzner Boulevard 33 sub «Export 1622». 11809

CAMERIERA tedesca, abile, giovane, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 7904

RAGAZZE per tipografia pratiche Liberty pronta occupazione. S. Lazzaro 19. 7838

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza italiano, francese, offresi quale bonne, soltanto per fuori. Offerte «Bonne» Piccolo. 11857

PRESTASERVIZI prontamente cercasi. Via Giovanni Boccaccio N. 29, III p., destra. 11890

IMPORTANTE casa in coloniali cerca intelligente impiegato o impiegata, con perfetta conoscenza del francese e tedesco, stenografia e pratica di scrivere a macchina. Offerte al Piccolo sub «Coloniali 1907» 11847

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Acque 22, I. 11852

DONNA per condurre passeggio bambini, in carrozzella, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7890

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 37, primo piano. 7852

PRIMARIA società di assicurazioni popolari sulla vita cerca uomini e donne quali agenti produttori verso splendide condizioni. Preferite persone che conoscano l'Istria e Dalmazia. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 7197

PRESTASERVIZI per intera giornata, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7813

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e tedesco, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Legnami». 11856

PRONTAMENTE cercasi brava e sollecita sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7794

BONNE nativa francese o inglese e servitore per casa signorile cercansi. Agenzia via Caserma 10. 7814

SARTA giornata capace biancheria, vestitini, miti pretese cercasi. Indirizzo Piccolo. 7858

SIGNORA sola cerca persona civile accudisca tutti lavori domestici, sappia leggere, cucire. Indirizzo Piccolo. 7851

SIGNORINA ottima famiglia capace corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, stenografia e contabilità cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «R.» Piccolo. 7564

CONTABILE perfetto, praticissimo lavori scrittoio e banca, desidera trovare occupazione dalle ore 6-8, eventualmente 5½-7½ pom. — Offerte sub »Contabile perfetto» al Piccolo. 7812

SIGNORINA parla tedesco, sloveno, italiano, cerca posto presso qualche medico oppure dentista. Offerte al Piccolo «Matilde». 7806

SIGNORINA pratica cassiera, con conoscenza tedesco, offresi quale cassiera, oppure scrittoio. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7798

OFFRESI fuochista pratico macchine stazionarie marittime. Offerte sub «Approvato» Piccolo. 11854

OFFRESI donna servizio lavori domestici, 8—4, via San Giacomo in monte 4, III. 11920

OFFRESI esperto viaggiatore per Dalmazia ed Istria. Offerte dettagliate sub «Esperto» al Piccolo. 7895

VIAGGIATORE introdotto in Ungheria, Croazia-Slavonia e Bosnia, conosce le lingue, cerca posto. Sub «Croazia» Piccolo. 7910

DOMESTICA ventitreenne, pulita, capace, cerca prontamente famiglia, escluso bambini. Offerte «Capace» Piccolo. 11923

PER dama oppure signore solo tutti lavori domestici, offre cuoca. Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 11877

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, con buone cognizioni del francese, contabile e stenografo, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Minime Pretese» al Piccolo. 7860

CONTABILE perfetto cerca occuparsi alcune ore al giorno. Offerte al Piccolo «L. M.» 7818

DIRETTORE studio, quarantenne, gerente da oltre 15 anni, lavoro indipendente, assolta scuola commercio ed esame contabilità Stato, conoscenza italiano e tedesco, dattilografia, offresi dal 1. marzo 1908 per studio avvocato o casa commerciale, emolumento cor. 200. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Direttore». 11878

GIOVANE agente commercio conoscenza italiano e tedesco cerca prontamente occupazione, miti pretese. Sub «Attivo» Piccolo. 7819

RAGAZZA giovane di buona famiglia offresi condurre passeggio bambini. Scrivere al Piccolo sub «Amorosa 15». 7842

SIGNORINA di buona famiglia orfana cerca signora sola per tenerle compagnia tutto giorno. S'adatterebbe piccoli lavori casa. Indirizzo Piccolo. 7882

STUDENTE occuperebbesi 1 ora seralmente presso scrittoio. Offerte «Ditta» Piccolo. 11882

SIGNORINA che conosce l'italiano, tedesco offresi quale praticante. Offerte sub «Anna» Piccolo. 11874

SIGNORINA brava sarta esatta offresi giornata presso famiglia distinta. Offerte «Esatta» Piccolo. 11881

TRENTENNE, già negoziante, esperto, conosce contabilità, ogni lavoro scrittoio, cerca posto riscuotitore o altro posto fiducia, garanzia fino 2000 cor. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 11925

ISTRUZIONE

MAESTRA con, senza abilitazione trova pronto collocamento. Stipendio legale. Dirigenza scolastica Cittanova Istria informa. 11811

SIGNORINA toscana per alcune ore pomeriggio cercasi onde intrattenere bambini. Indirizzo Piccolo. 7850

CERCASI maestra d'italiano, giovane, verso pagamento, per conversazione. Offerte Piccolo «Americano». 11922

ISTITUTRICE lingua italiana cercasi. Offerte C. C. 90 al Piccolo. 7912

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 7789

SIGNORINA prepara bambini primi, secondi corsi conservatorio. Offerte «Diciottenne» Piccolo. 11893

OTTO corone mensili, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, computisteria, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia impartisce celermente. Studio Cernè, via Caterina 4. 7846

DISTINTA signorina darebbe lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 7874

ITALIANO imparasi celermente lezioni, conversazioni singole, riunite, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 16, III. 11859

SIGNORINA impartisce lezioni e conversazione francese, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7797

SIGNORINA distinta, diplomata a Parigi, impartisce lezioni di lingua francese e corrispondenza commerciale. Indirizzo Piccolo. 7727

SIGNORINA italiana, darebbe lezioni o occuperebbesi per bambini, solo di mattina. Via Andrea Rapicio 3, III. 11819

FORTUNEE Lévy, violinista, di ritorno al 30 ottobre, riprenderà le sue lezioni via Stadion 11. 7811

L'autorizzato corso di taglio per sarte diretto da Elisa Zanetti verrà aperto 7 novembre. Assumonsi inscrizioni. Chiedere prospetti. Via S. Lazzaro 7. 11868

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7165

SCUOLA danza Daquino. Cominciate tutte le Sezioni. Stasera 8½ adulti. Carducci 12. 11928

CERCASI camera uso scrittoio, ingresso libero, paraggi Piazza Goldoni, principio Corso, Volti di Chiozza. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 11754

CERCASI abitazione con campagna per coltivazione di fiori (senza bora). Indirizzo Piccolo 7828

CERCASI in vicinanza posta centrale, piccolo magazzino e viceversa sarebbe d'affittare un magazzino più grande nello stesso punto. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 7881

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina cercasi prima metà novembre. Posizioni via Fontanone fino Campo Marzio. Offerte con prezzo sub «Arioso» Piccolo. 11917

CERCASI stanzetta ammobiliata con due letti, possibilmente ingresso libero e costo, vicinanze via Conti, Media e Donadoni. Offerte dettagliate «Abram» Piccolo. 7832

CERCASI stanza vuota, quieta, soleggiata, costo, per signora. Offerte Piccolo sub «Soleggiata». 7791

SIGNORE cerca stanza vuota in casa elegante. Posizione quieta. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 11894

MADRE, figlia, cercano stanza vuota, uso di cucina, centro. Offerte con prezzo «Mimì» Piccolo. 11914

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso sulle scale, costo, possibilmente paraggi Acquedotto o Giulia. Offerte con prezzo «Italico» Piccolo. 11921

GIOVANE italiano di nobile famiglia cerca alloggio e vitto presso distinta famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Conversazione tedesca» 11684

2 amici cercano 2 camere vicino Meridionale o Scorcola. Piccolo «Novembre». 7808

DA affittare camera, camerino, cucina. Via G. Carducci 36, V piano. 11864

DA affittare stanzetta vicino Stazione. Indirizzo Piccolo. 7804

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso coniugi soli. Acquedotto 90, p. p. 7698

AFFITTASI fondo grande. Via Belvedere, rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 7736

AFFITTASI prontamene, causa partenza, splendido quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina, cor. 1000. Via Acque 20, II. 7650

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294, compreso accessori, destra chiesa Roiano 385. 7607

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate volendo costo. Via Gian Rinaldo Carli 4, III. 11698

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 11489

AFFITTASI prontamente quartiere, via Commerciale 47, 4 camere, camerino e cucina. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II piano. 12371

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartierini a S. Giovanni di Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 12373

AFFITTANSI prontamente quartieri due camere, camerino, cucina, fermata tramvai. Indirizzo al Piccolo. 12374

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, confort massimo. Via Galileo 3. 12236

AFFITTASI stanza grande, vista al mare, casa nuova. Piazza Cornelia Romana 2, quinto, porta 27. 7841

AFFITTASI prontamente camera ingresso libero, davanti, pianoterra. Conti 20. 12389

AFFITTANSI camera e cucina, centro, fiorini 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 7824

AFFITTASI stanza grande per uno o due signori massima pulizia, vicino Liceo. Indirizzo Piccolo. 7817

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via della Procureria 6, III, porta 19, prezzi miti. 11858

AFFITTASI stanza vuota, con stufa. Valdirivo 15, II, 8. 7799

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinti coniugi. Acque 5, II piano. 7790

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Corso 21, II, sinistra. 11850

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, con buon costo. Via S. Francesco 29, porta 2. 7788

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, con stufa, bene ammobiliata. Caserma 16, III, porta 10. 7786

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore stabile. Corso 23, IV. 11703

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite, escluso uomini. Via Cavana 2, IV. 7381

AFFITTANSI 2 camere vuote, uso di cucina, acqua. Via Donota 1, I. 11927

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, acqua, vicinissimo piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7906

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 7880

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7884

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 11, I, sinistra. 11892

AFFITTASI prontamente piccolo negozio. Madonnina 11, pratico, vendita terraglie. 7879

AFFITTO a distinto impiegato, bella stanza, mobili moderni, gas, in compagnia altro impiegato. Indirizzo Piccolo. 7873

AFFITTASI una splendida stanza grande, con due letti, tutto a nuovo, con costo fino, presso signora sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 11875

AFFITTASI prontamente stanza vuota, stufa, uso cucina, persona civile. Maiolica 12, secondo. 7857

AFFITTANSI tre stanze, camerino, cucina fior. 260, e camera, cucina. Via Petronio 7. 11866

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con stufa. Valdirivo 23, II, porta 5. 11861

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Rapicio 5, p. II, 10. 7844

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, anche due letti. Machiavelli 4, primo. 7843

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo, famiglia pulita. Bosco 10, porta 7. 11899

SUBAFFITTASI prontamente con riduzione prezzo quartiere signorile composto di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina, e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis, al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 7563

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, subaffittasi ragioni famigliari, corone 900, soldo viglioni compreso. Rivolgersi inquilino via Molino grande 40, I. 10952

CEDESI magazzino per qualunque uso, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 7867

SPLENDIDA grandissima stanza, cucina, acqua, affittansi. Via Chiozza 20, I. 11905

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, costo fino per signori, signorine, casa nuova, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7861

STANZA elegantemente ammobiliata con costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, primo. 7880

COMPRE E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI armadi grandi, vetrine, usati. Rivolgersi Impresa Pietas. 11891

CERCASI compratore per una interessante novità per divertimento popolare. Modello a disposizione. Indirizzo Piccolo. 7336

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12387

CERCASI carrozzella bambini, eventualmente soltanto le ruote. Indirizzo Piccolo. 7896

COMPERO cappello, spada ufficiale farmacista. Offerte prezzo Piccolo sub «Farmacista». 7898

FOCOLAIO e lira a gas usati cercansi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11879

CERCASI lastra specchio 240×120, più uno molato 210×110. Indirizzo Piccolo. 7803

FONDO grande acquisterebbesi, vicinanze città, esclusi mediatori. Offerte «Felice» Piccolo. 7805

ACQUISTEREI casetta nuova in città, esclusi mediatori. Offerte «Casetta» Piccolo. 7885

ACQUISTEREBBESI negozio utensili cucina e terraglie, posizione centrica. Offerte con prezzo sub «A. M.» Piccolo. 11869

DA vendere negozio olio con grandissimo locale per deposito, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 7849

CERCO due pianoforti. Carlo Maurer, Caffè Corso, 6-8 pom., ogni sera. 7864

DA vendere divano, Vittoria, tappeti vellutati. Fonderia 2, I p. 11895

DA vendere flicorno, violino, buoni strumenti, prezzo mite. Legatoria di libri, Gelsi N. 9. 7812

DA vendere splendida camera da letto in legno rovere con marmi rossi corone 700. Lavoratorio mobili via Conti 16. 11820

DA vendere botteghino erbaggi, frutta, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 7773

VENDESI vasca da bagno ghisa smaltata, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 7728

VENDESI divisa impiegato di rango superiore. Indirizzo al Piccolo. 7627

VENDESI casa nuova, città, massimo confort, con attigua stalla per 14 cavalli, su 150 tese fondo angolo, si permuta anche con fondo qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 7648

VENDESI cavallo giovane, con finimento, biroccino. Rivolgersi Capuano 10, porta 5. 11783

VENDONSI vestiti fatti e paletots, pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 7345

VENDESI specchio grande. Via S. Nicolò 2, II, sinistra. 12334

VENDONSI un paletot d'inverno nero per signora fior. 10, una blusa velluto nero fior. 4, un boa pelo fior. 2. Via Acquedotto 59, III. 12391

VENDONSI canapè (pelle) tavolino, stufa ferro, fusto poltrona comodità. Via Ruggero Manna 12, porta 3. 7863

VENDO deposito vini, trappa, altri generi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 7833

VENDESI buonissimo violino prezzo mite. Belvedere 23, II, porta 14. 7831

VENDESI botte per vino da 3 ettolitri, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 7823

VENDESI fondo per costruzioni, splendida posizione, prospettante su tutto il «Rosenthal», distante un chilometro dalla strada maestra, mezza ora di cammino da Rosenbach e tre ore fino alle Alpi. Una sorgente d'acqua fresca scorre lungo il fondo. Per informazioni: Giuseppe Metschina-St. Jakob, Oberrosenthal (Carinzia). 7792

VENDONSI causa partenza, letto ferro completo, suste nuove, materassi, credenza con marmo, regolatore, bellissimo paletot, sedie. Subaffittasi quartiere. Pietà 33, porta 13. 7909

VENDESI stabile cor. 64.000, rendita 6.300. Offerte Piccolo «Acconto 20.000», esclusi mediatori. 11913

VENDESI latteria bene avviata, rendita sicura. Indirizzo Piccolo. 7810

VENDONSI vestiti da signora, figura snella, coltrinaggi stoffa, modiglioni. Via Miramar 13, porta 14. 7887

VENDONSI boà piuma, bianco, cappotto grigio signora, fior. 4. Barriera 15, III, destra. 11904

VENDESI bottame: 1 botte da 14 ettolitri, 20 botti 6.50 a 7 ettolitri. Rivolgersi Osteria Bosnia, via Pondarès. 11897

VENDESI in giornata bellissima chiusura scrittoio. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 28. 11896

VENDESI macchina «Adler» quasi nuova, prezzo occasione. Ditta Mohovich, via Ponterosso 6. 48

VENDONSI splendido divano camera pranzo, divanetti stoffa o tappeti, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 11888

VENDESI credenza, vetrina nuova da cucina. Via Torricelli 12, I, sinistra. 11876

VENDONSI 2 paraventi giapponesi in seta, fornimenti da caffè, albums. S. Francesco 12, portiere. 7870

VENDESI chiusura scrittoio, quasi nuova. Falegname, via Romagna, Pernacich. 7853

VENDONSI prontamente utensili per negozio commestibili, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7848

VENDESI negozio commestibili e coloniali, con pistoria, bene avviata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 7847

VENDONSI specchi, lavamano, poltrone da barbiere, parete. Via Vienna 8. 11861

QUADRI sacri in oleografia vendo prezzi occasione. Via Petronio 7, IV, destra. 11889

BICICLETTA Styria contropedale freno Bowden, causa militare vendesi. Giulia 29, barbiere. 7834

SCRITTOIO, armadio, sgabello, scansia, vendonsi. Sapone 5, I, porta 7. 11872

VILLA nei pressi della stazione di Miramar, vista incantevole, aria sanissima, con ogni confort moderno, cinta di rosetti, vasto giardino e terreno coltivato, bosco di castagni, una tenuta insomma grandiosa, signorile e di lusso, vendesi prontamente per 300.000 cor., eventualmente permuterebbesi con stabile città. Scrittoio Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 11887

AFFARE eccezionale. Vendesi trattoria, causa morte del proprietario, consumo 500 ettolitri annui, vino, birra, cibi freddi, poca cucina, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7856

CAUSA trasloco tutti i mobili esistenti nel magazzino via Lazzaretto vecchio N. 36 vengono venduti sotto prezzo di costo. 11716

BOTTI avvinate, una da ett. 31, barili da 30, 40, 50, 100 litri, vendonsi. Via Geppa 15, deposito vini. 11351

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi prontamente. Rivolgersi famiglia Sanzin, via Samuele Romanin N. 6, laterale via Besenghi. 7466

FRANCOBOLLI. Causa altra occupazione vendo entro questo mese il mio deposito francobolli. Accordo 10% sconto; per acquisti sopra 100 corone 20%. Offro Eritrea soprastampa capovolta cor. 2, libretti, fogli per scambi, falzetti varie qualità, misurini, tutto sotto prezzo costo. Unica occasione per collezionisti, speculatori, rivenditori. Via Canova 21, porta 16. 6629

MACCHINA Singer originale buonissima vendesi fiorini 16. Via Ombrelle 7, I. 12386

PIANINO vendesi bellissimo a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 12383

PIANOFORTE ottimo stato, meccanica perfettissima vendesi fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 7442

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7821

PIANINO nuovo, finissimo, rinomata fabbrica Vienna, vendesi fior. 280. Via Petronio 9, primo, 7. 7888

BUCCOLE oro 20 brillanti e due perle buone, fior. 85 vende de Gioia, via San Sebastiano. 11929

STABILE città vendesi, rende netto 15%, saldo prezzo 50.000 cor., altro stabile saldo 10.000, rende 12%. Offerte «Fortunato» Piccolo. 7805

SPARHERD a gas vendesi con tre fuochi e forno. Via S. Francesco 1 (magazzino). 7802

PALETOT greve, soprabiti media statura, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7859

PROPRIETARIO desidera vendere stabile, rendita, città. Prende considerazione indirizzi diretti. Al Piccolo «Combinazione». 11900

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7868

CAUSA partenza vendo partita liquori a buonissime condizioni. Offerte «Affare buono» Piccolo. 11903

CEDESI decreto autorizzata agenzia affittanze, compravendita stabili e mutui. Affare vantaggiosissimo. Via Valdirivo 3, magazzino agrumi. 11898

DUE suste solidissime nuove, divano, poltrona vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 11887

PIANINO, ottimo, Singer nuova, chiffonnier due porte, vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 7809

PIANINO nero, usato, buonissimo, voce forte, melodiosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7787

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, vendesi, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 7813

CASSONI vuoti grandi, vendo prontamente. Via S. Nicolò 30. 11910

PIANINO concerto, perfettissimo, internamente, esternamente, vendesi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 7320

CAUSA partenza vendo 2 letti con suste, tavolino, credenza con vetrina, per cucina, tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 7869

CATENA oro lunga, braccialetto-catena, altri gioielli, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7854

MACCHINE da scrivere Jost N. 4, quasi nuove, buon prezzo, vendonsi. Pupis, Spiridione 4. 11930

BARCOLA dirimpetto fermata tramvai vendesi villa con 400 tese giardino, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7826

ROMANZI (appendici) di giornali legati, altri libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7825

MACCHINA calze Styria nuova vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 7839

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI ha trovato un taglia lastre, portandolo in via Vittorio Alfieri 21, III, mancia sicurissima. 11797

DIMENTICATO ieri giovedì ore 4 in tram, percorso Corso, via S. Giorgio, involto contenente astuccio con sei bottoni pietra rosa. Onesto trovatore riceverà adeguata mancia portando astuccio al Piccolo. 7908

NEL negozio corone mortuarie piazza Nuova 1, II, furono rinvenuti una borsetta con carte ed un ombrello. 11871

DIVERSI

VEDOVA di media età, desidera conoscere distinto signore, attempato, tedesco, in buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «A. Z. 800» posta restante, Tergesteo. 7743

GIOVANE impiegato dello Stato, privo conoscenze, desidera scopo matrimonio, conoscere bella giovane educata signorina. Gentili offerte con fotografia Felicità 100, posta centrale, fermo posta. 7679

TRIESTE-Barcola... Io sono già colui che Ella pensa. Basti che Ella sia colei! Si accorge di «Chant sans paroles?» Con ciò sarebbe tempo di schiarirci. Noto.... 7800

33. Ricevute due, grazie angelo caro!! Nulla potrà mai cambiare i sentimenti miei. Gelosissimo, mi confortano le tue assicurazioni. Ricorda sempre il giuramento, dubita di tutti tranne del mio amore infinito. 11923

?!!! Compresi per scansare però equivoci prego caldamente maggiori spiegazioni con lettera. 11919

PREGO di aspettare sotto la borsa alle sei ore di dopopranzo domenica Giusto G. Fazzoletto bianco in mano. 11870

CAPIDORO. Impensierito tuo silenzio, ansiosissimo sapere notizie, vieni, scrivi. Almeno se non gravemente vedrò balcone Venerdì 12½. 12385

CAVALIERE. Tergiversazione equivoca. Preferirei intendermi e voi? Cavalli.

HUNDING. Attesi mercoledì come d'accordo. Nè venerdì nè sabato mi è possibile. Martedì prossimo. 12393

QUELLA persona indirizza cartoline Olmo 7 M. G. è pregata di farsi conoscere. 11880

ELDA 20. Ritira domani, ne troverai due. Tanti tanti affettuosissimi. 7872

LUCE della mia vita. Angelo adorato, sei proprio invisibile. Spero tua madre sarà completamente ristabilita, e così sarai più tranquilla e riacquisterai la tua libertà. Ti amo pazzamente, sei la mia vita, il mio tutto. Infiniti... tuo per sempre tuo. 12392

ZINGARO. Quel giorno saranno tre mesi che mi manchi. Ancora mesi? anni? forse sempre così! Dicesti una volta. Ricordo tutto: tu ricordi le mie parole, dopo la tua ribellione? Erano tanto stupide, nevvero? Sempre solo tua fata Alina. 11902

ITALIANO quarantenne, celibe, impiegato governativo, entusiasta Trieste, desidera contrarre matrimonio con signorina civile, benestante, bella presenza, temperamento docile. Ritiro fotografie, lettere, entro novembre. «G. 1000» Mantova (Italia). 11916

GIOVANE marittimo desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, signorina, età 19-20 anni, sana, mite, affettuosa. Corrispondenza non anonima, con fotografia sub «L. V.» posta piazza Tommaseo. Ritiro venerdì mattina alle ore 10. 11911

ASPASIA dolce amica mia, come forte mi battè il cuore oggi vedendoti! Spero sabato intesi. 11908

ALBERTO 24. Lietissima tanto lietissima! Grazie di cuore per tutto. Tanti affettuosi saluti dalla sua Maria. 11926

SIGNORINA simpatica, onesta, di nobili sentimenti, economa, desidera affezionarsi a giovane sulla trentina in discreta posizione. Anonime respinte. Scrivere «Matrimonio» posta Stadion. 11845

MUTUI personali, pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 7894

DENARO disponibile per I e II intavolazione città e territorio. Accettansi amministrazioni stabili in qualunque posizione verso l'1½%, cauzione depositata autorizzazione Luogotenenza. Scrittoio Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 11885

PRESTITI. Per chi cerca prontamente denaro: indico tutti buoni capitalisti (sia cambiale con o senza garante, come pure ipoteca, ecc.) Offerte Piccolo «Risparmio senseria, segretezza». 7892

MUTUI personali ed assicurazioni vita, vantaggiosissime per adulti e fanciulli Consorzio impiegati. Via Squero nuovo 7, II p., 5-7 pom. 7801

TOSCANO quarantenne, istruito, distinto, disponendo piccolo capitale, occuperebbesi qualunque commercio, oppure impiegherebbesi corrispondente italiano, computista, pregasi scrivere Piccolo sub «Toscano». 11855

MUTUI per impiegati, industriali, privati a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 7549

COR. 200.000 disponibili prontamente per una o due prime ipoteche al 5%. Offerte con indicazione dello stabile da ipotecarsi, soltanto da applicanti diretti, al Piccolo sub «Casa». 11661

DISPONIBILI 20.000 corone prima ipoteca città. Offerte dettagliate «Noce» Piccolo. 11785

MUTUI personali, con garanti, intavolazioni, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 7697

DISPONENDO 12 mila cor. cerco capitalista socio tacito che disponga 40-50 m corone per attivare buona lucrosa azienda socio prestando sua opera di contabile prenderebbe stipendio mensile. Offerte anonime «Azienda seria» al Piccolo.

DISPONIBILI corone 10.000 prima ipoteca città, interesse convenirsi. Indirizzo Piccolo.

2000 corone rendono 1600 in cinque Scrivere sub «Rendita» Piccolo.

CERCASI capitalista per cointeressarlo importante e promettente industria. Offerte Piccolo sub «fare lucroso»

PRIMA di fare acquisti visitate l'esposizione mobili via Lazzaretto angolo Corti, e vi persuaderete della mitezza prezzi.

TRE impiegati stabili desiderano pro mente costo casalingo presso buona famiglia, possibilmente tedesca. Offerte indicazioni prezzo sub «Belvedere» al Piccolo.

CASSEFORTI, diverse grandezze, nuove sime, vende, occasione, Stambach, Piazza Borsa 2.

VINI difettosi vengono migliorati, rivolgersi Laboratorio chimico Huber, S. Apollinare 4.

MODISTA vende cappelli fiorini 6 ta riparazioni. Maria Maggiore 1, (Riva Gesuiti).

VILLE, villini, fondi, campagne, vendonsi, facilitazioni pei pagamento. Caffè Chiozza.

MOBILI causa mancanza spazio, vendonsi stanze complete, lucide, opache, zi singoli ogni qualità, con grande assortimento di tappezzerie, tutto a prezzi incredibilmente bassi. Farneto 12, Gulich.

VINI vengono analizzati in base legge. Laboratorio chimico Huber, S. Apollinare 4.

VERMOUTH tipo Torino, insuperabile, bottiglia réclame soldi cinquanta Grande deposito S. Nicolò 18.

BUONISSIMO costo per signori offre glia distinta. Indirizzo al Piccolo.

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso).

TABELLETTE per abitazioni, metallo, smalto, ecc. elegantissime, zi ottimi. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13.

PENSIONE cucina ungherese, prezzo mite. Via Chiozza 20, I.

BURRO delle Alpi 1.20, cotto 1.40. sito via Caserma 13, Giovanni

LASTRE poste in opera prezzo miti Deposito lastre Rapicio 4, Giardino Pubblico.

RITARDATARI Trovano ancora scelta di calendari réclame cati, novità artistiche, blocchi in via Nuova 5, I, telefono Dietro richiesta incaricato visitare clientela a domicilio.

COMPERO vestiti usati, stivali, capp Scrivere «Tosolini», via Rivo 4.

GUANTI pelle, lunghi, bellissimi, incredibilmente bassi. «Al Guanto», Corso 49.

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento ni, via S. Giovanni 14.

PIANINI riconosciuti i migliori, rate, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14.

VINO dalle proprie campagne, ven Via Tintore 8. Servizio franco cilio.

MANTELLI, paletots, paltoncini, ti, raglan, mantiglioni, mantelline, permeabili, costumi gonne, bluse, vest traversoni, prezzi bassi. Jess, Barriera

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN l'Austria e Italia con tariffe e vendesi nelle librerie, cartolerie e centesimi 30.

AGENZIA via Caserma 16, procura lente servitù d'ogni genere e ha buonissimi.

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi pianini usati. Deposito Fontanone

FORNITURE nastri coloranti, zioni e pulitura di macchine scrivere di qualsiasi siste provvede a prezzi miti e inapp tabilmente la rappresentanza le macchine da scrivere «Empire» disponendo di abili canici ed officina bene attre ta. Deposito di mobili ameri a prezzi di concorrenza. Si mandino cataloghi, via Nuova telefono 1973.

MOBILI massicci, opachi e lucidi a da non temere concorrenza trovansi deposito Vittorio Vosilla, via Sanità 8, petto Caffè Fedele Triestino.

SI regalano tre bei gatti. Indirizzo al Piccolo.

OSTI. Fate analizzare vostri vini in nuova legge. Laboratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4.

DIABETICI usate Cognac senza zucchero «Huber», bottiglia cor. 3. Via S. Apollinare 4.

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo timento cassa, rate, scambio, nolo. miato stabilimento Varbinek, Goldoni

PERSONE che vogliono occuparsi conduzione trattorie, osterie, rivo Caffè Moncenisio. Babini, Gattolini.

PANORAMA Stadion 2. Ultimi giorni quanta meravigliose caratteristiche dute: China, Giappone, Hongkong, Rio neiro, Borneo, Singapore, Yokohama, no, Pagoda, Canton, ecc. Vita, usi, mi, massima istruzione, vera curio

ETERNO articolo brevettato per donna, cor. 5, «Sicurezza» verso trino, posta centrale.

SALA PER INCANTI GIUDIZ

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 26 o 1907 alle ore 9 ant.

Diversi libri e libercoli italiani, tedeschi e francesi; manicotto di «Skunz», (boa), poltrona, poltroncina, tappe stanza, specchio, sgabelli con marmo vamano da due persone con marmo e chio; buccole d'oro con diamanti, d'oro con diamanti, bottoni, collane remontoir d'oro, medaglione d'oro; diversi crediti attivi verso 49 differen bitori ecc.

OROLOGI DI PRECISIONE

— DI —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 18

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi oro ed argento e pendole d'ogni qualità

I Biscottini Igienici

— dello —

Stabilimento Triestino di Panificio

(Società anonima)

vennero premiati con la

MEDAGLIA D'ORO

(Massima distinzione)

all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata